GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 4 DICEMBRE — **NUM. 283**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Sul principio della seduta di ieri del Senato il Ministro dell'Interno presentò il bilancio preventivo del suo dicastero pel 1878. Il presidente diede poi comunicazione di un telegramma del sindaco di Firenze che annunzia un progressivo miglioramento nelle condizioni di salute del generale La Marmora. Quindi il Senato intraprese la discussione del progetto di legge relativo alla abolizione dell'arresto personale per debiti. Contro il progetto parlarono i senatori Caccia e Pica. Parlarono a favore i senatori Deodati, Conforti, Astengo, Sacchi Vittorio, e Martinelli, relatore. Per richiesta fattane dal Ministro di Grazia e Giustizia il seguito della discussione venne rinviato alla seduta successiva. Il Ministro della Marina, d'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio presentò un progetto di legge per modificare la legge 29 maggio 1864 con cui furono abolite le corporazioni privilegiate d'arti e mestieri. Il Senato accordò l'urgenza domandata dal Ministro per questo progetto.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri trattò dello stato di prima previsione pel 1878 del Ministero dell'Istruzione Pubblica. Ne ragionarono i deputati Umana, Lioy, Baccelli, Serazzi, Pandolfi, Mazzarella, Gorla, Melchiorre, Martini, il Ministro della Pubblica Istruzione e il relatore Torrigiani.

Fu presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per l'approvazione di una transazione colla Società Vitali, Charles, Picard pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule.

ELEZIONI POLITICHE

Ripubblichiamo, rettificato come segue, il risultato della votazione nel Collegio di

Castelfranco — Inscritti 773. Votanti 150. Saint-Bon voti 122, Giuriati 19, nulli o dispersi 9. Vi sarà ballottaggio.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Con decreti di motoproprio del 21 e 23 ottobre 1877:

A grand'uffiziale:

Del Carretto di Torre Bormida marchese Evaristo, contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. Marina in ritiro.

A commendatore:

Arnaboldi dei conti Gazzaniga comm. Bernardo, sindaco di Pavia.

A cavaliere:

Bonaccorsi Francesco Carlo;
Catanzaro cav. Andrea, sindaco della città di Milazzo;
Rossi dott. Filippo, di Milano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Con decreti di motoproprio del 21 e 23 ottobre 1877:

A cavaliere:

Burzio Tommaso, notaio in Poirino;
Casanova Rinaldo, pittore;
Rolla Giovanni, delegato delle ferrovie dell'Alta Italia a Modane;
Martina dott. Domenico, medico-chirurgo alla R. Mandria;
Tarlaigo sacerdote D. Clemente, cappellano alla R. Mandria.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti in data 28 settembre e 24 ottobre 1877:

A cavaliere:

Barone avv. Vincenzo ed Elefante Antonio, dimoranti a Napoli.

A grand'uffiziale:

Leoni comm. Luigi, segretario generale della Corte dei conti, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 3 novembre 1877:

A cavaliere:

Pulvirenti Carmelo, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 30 ottobre 1877:

A commendatore:

Fasella prof. Felice, direttore della scuola superiore navale in Genova;
Celi prof. Ettore, direttore della scuola superiore di agricoltura in Portici.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4149** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 1º ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio dell'esercito;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione è stabilito per il venturo anno 1878 dall'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

CONTINGENTE *di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'Esercito in occasione di mobilitazione per l'anno* 1878.

PROVINCIE	CONTINGENTE di cavalli	CONTINGENTE di muli	TOTALE
Alessandria	833	427	1250
Ancona	210	10	220
Aquila	363	427	790
Arezzo	243	57	300
Ascoli	152	28	180
Avellino	188	152	340
Bari	1100	1380	2480
Belluno	90	30	120
Benevento	160	80	240
Bergamo	556	174	730
Bologna	800	40	840
Brescia	705	295	1000
Cagliari	525	25	550
Caltanissetta	380	1780	2160
Campobasso	170	340	510
Caserta	760	260	1020
Catania	530	1550	2080
Catanzaro	135	255	390
Chieti	145	115	260
Como	534	206	740
Cosenza	83	247	330
Cremona	1055	55	1110
Cuneo	555	615	1170
Ferrara	678	2	680
Firenze	1224	286	1510
Foggia	1135	435	1570
Forlì	220	10	230
Genova	382	608	990
Girgenti	290	1800	2090
Grosseto	294	26	320
Lecce	856	1124	1980
Livorno	144	6	150
Lucca	410	30	440
Macerata	280	50	330
Mantova	610	70	680
Massa Carrara	80	40	120
Messina	130	430	560
Milano	3566	264	3830
Modena	400	30	430
Napoli	1160	320	1480
Novara	875	525	1400
Padova	905	85	990
Palermo	630	1840	2470
Parma	282	58	340
Pavia	1175	205	1380
Perugia	986	144	1130
Pesaro	140	20	160
Piacenza	274	136	410
Pisa	810	40	850
Porto Maurizio	44	356	400
Potenza	375	635	1010
Ravenna	380	10	390
Reggio Calabria	78	212	290
Reggio Emilia	290	30	320
Roma	1565	475	2040
Rovigo	585	35	620
Salerno	320	240	560
Sassari	640	»	640
Siena	260	20	280
Siracusa	360	830	1190
Sondrio	100	20	120
Teramo	115	35	150
Torino	1028	1182	2210
Trapani	357	1213	1570
Treviso	452	38	490
Udine	510	20	530
Venezia	356	14	370
Verona	564	186	750
Vicenza	576	124	700
TOTALE	37153	22807	59960

Roma, 19 novembre 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO.

Con R. decreto 3 novembre 1877 la Colonia agricola di Caltagirone venne riconosciuta come Corpo morale.

S. M., *in udienza del* 28 *settembre*, 6 *ottobre*, 1º, 18, 25 *e* 29 *novembre* 1877, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Todaro Burgio barone Vincenzo, viceconsole di Turchia in Trapani;
Gueli Giuseppe, viceconsole di Turchia in Girgenti;
Sicuro Dionigi, console di Grecia in Livorno;
Brin Francesco, console dell'Uruguay in Ancona;
Buonaccorsi Gioachino, console dell'Uruguay in Milazzo;
Piombino Bartolomeo, console del Venezuela in Genova;
Berti Luigi, console del Venezuela in Livorno;
Tipaldi Gerosimo, console generale di Grecia in Napoli;
Philémon Giorgio, viceconsole di Grecia in Castellammare;
De Monaco Palmerindo, console del Chilì in Napoli;
Derché Alessandro, console di Francia in Livorno.

Con decreti Ministeriali *in data* 12 *e* 18 *settembre*, 4 *ottobre*, 9, 11 *e* 25 *novembre* 1877 *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori*:

Pasqui Rodolfo, viceconsole del Brasile in Firenze;
Canale Giovanni, agente consolare di Grecia in Lipari;
Crain Dunham J., agente consolare degli Stati Uniti d'America in Milano;
Raimondi Luigi, viceconsole di Danimarca in Sassari;
Moglia Giovanni, viceconsole dell'Uruguay in Napoli;
De Muro Giuseppe, viceconsole dei Paesi Bassi in Rossano;
Verderame Matteo, agente consolare di Francia in Licata.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

In udienza delli 19 ottobre 1877:

Olivero cav. Eugenio, colonnello d'artiglieria, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione presso il Ministero di guerra, nominato comandante il 6° reggimento d'artiglieria;
Olioli-Fasola cav. Alessandro, tenente colonnello d'artiglieria, direttore della fabbrica d'armi di Torre Annunziata, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero di Guerra.

In udienza delli 14 novembre 1877:

Fallanca cav. Francesco, maggiore d'artiglieria, promosso al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;
Torre Mario, capitano d'artiglieria, id. di maggiore nell'arma stessa;
Solaro Carlo, Nesi Guglielmo, Vecellio Giuseppe, Meo Costanzo, Ricco Biagio, Lapi Giulio, Palmeri di Villalba Nicolò, Bianchi Costantino, Bonetti Carlo, Lanzavecchia Vincenzo, Amantea Pietro, Cugia Raffaele, Pugliese Pasquale, Di Pompeo Ernesto, Giovanelli Carlo, De Alberti Alberto, Ducros Oscar, Saladino Giovanni, Alberti Giovanni, Cattaneo di Belforte marchese Carlo, Gonnella Enrico, Mariani Felice, Petit-Bon Ugo, Lambert Matteo, De Feo Luigi, Mottura Oreste, Pagani Enrico, Gioppi Antonio, Giorgini Giorgio, Campanelli Felice, Centaro Augusto, tenenti d'artiglieria, promossi al grado di capitano nell'arma stessa.

In udienza del 18 novembre 1877:

Pezzoli cav. Gerolamo, maggiore del genio a disposizione del Ministero della Marina, cessa da detta posizione e rientra sotto la dipendenza del Ministero della Guerra.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1877, Cacace Antonino, commesso telegrafico, venne ammesso, in seguito a sua domanda, a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà spettargli a termini di legge.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì, 28 gennaio 1878, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica e tre in quella consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre p. v., trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, addì 23 ottobre 1877.

Estratto del decreto Ministeriale 15 *maggio* 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli affari Esteri ed alle carriere dipendenti (Legazioni e Consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del Genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d)* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dall'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desideri.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno

avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere, oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teorie delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizioni — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.
Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideato dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.
Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito — Banche — Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e i suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale. — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio Evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza ed influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato d'Acquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e Statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le Missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre* 1877.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di ottobre 1877	»	15927	6157	22084	2514	358	2156
Mesi precedenti dell'anno in corso	1102	159989	43890	203879	53910	4350	49560
Anno 1876	1989	123246	18490	141736	61350	3996	57354
SOMME TOTALI	3091	299162	68537	367699	117774	8704	109070

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di ottobre 1877	820,882 18	»	820,882 18	603,215 45	217,666 73
Mesi precedenti dell'anno in corso	6,910,946 72	»	6,910,946 72	3,716,358 38	3,194,588 34
Anno 1876	3,709,357 04	30,499 53	3,739,856 57	1,296,453 64	2,443,402 93
SOMME TOTALI	11,441,185 94	30,499 53	11,471,685 47	5,616,027 47	5,855,658 »

Roma, addì 1° dicembre 1877.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. BARBAVARA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra d'idraulica e costruzioni idrauliche, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra d'idraulica e costruzioni idrauliche, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione il giorno 1° febbraio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Parma il posto di aggiunto al professore di ornato, retribuito coll'annuo stipendio di lire 2000, s'invita chi desidera concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero non più tardi del venti dicembre prossimo la sua domanda in carta bollata da lira una, corredata di titoli sufficienti a dimostrare la capacità del richiedente a quell'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 12 novembre 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente dicembre, in Mercato Saraceno, provincia di Forlì, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° dicembre 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle obbligazioni al portatore create con la legge* 9 *luglio* 1850 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *elenco* D, *n.* 6), *comprese nella* 55ª *estrazione che ha avuto luogo in Firenze il* 30 *novembre* 1877.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, n. 12905 (dodicimilanovecentocinque), col premio di lire 33,330.

Estratto II, n. 5810 (cinquemilaottocentodieci), col premio di lire 10,000.

Estratto III, n. 12806 (dodicimilaottocentosei), col premio di lire 6670.

Estratto IV, n. 12110 (dodicimilaecentodieci), col premio di lire 5260.

Estratto V, n. 8878 (ottomilaottocentosettantotto), col premio di lire 300.

Numeri delle 332 susseguenti obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

15	22	52	81	103	286	303	384
397	400	532	561	573	597	624	800
896	919	969	1051	1120	1129	1174	1287
1320	1335	1401	1406	1628	1645	1694	1718
1720	1844	1958	2004	2034	2074	2084	2181
2194	2200	2310	2318	2426	2463	2516	2584
2689	2810	2859	2868	2874	2919	2928	2943
3083	3174	3218	3239	3276	3293	3374	3408
3461	3560	3630	3667	3712	3762	3887	3907
4018	4084	4093	4141	4172	4210	4215	4292
4347	4415	4532	4598	4640	4714	4818	4916
5022	5103	5136	5159	5207	5219	5255	5414
5482	5497	5589	5609	5611	5656	5670	5732
5733	5744	5758	5770	5871	6040	6074	6139
6141	6158	6318	6415	6471	6488	6547	6565
6770	6836	6905	6916	6941	7041	7050	7128
7158	7315	7330	7415	7639	7771	7798	7815
7831	8169	8231	8255	8276	8308	8334	8474
8493	8630	8672	8679	8772	8838	8892	8895
8900	8943	8966	8980	9009	9071	9092	9127
9150	9205	9245	9251	9297	9339	9440	9451
9455	9458	9521	9593	9622	9695	9777	9810
9824	9912	9920	9929	9934	10022	10108	10131
10209	10292	10305	10316	10368	10385	10389	10420
10474	10475	10511	10512	10562	10708	10868	10876
10885	10914	11077	11308	11366	11394	11448	11498
11524	11721	11803	11808	11908	11938	11992	12011
12059	12135	12148	12169	12211	12255	12421	12464
12594	12610	12801	12856	12884	12928	13002	13094
13144	13158	13179	13181	13298	13316	13384	13412
13488	13569	13619	13643	13657	13728	13759	13876
14011	14095	14121	14214	14229	14245	14300	14385
14401	14542	14568	14582	14607	14713	14739	14749
14798	14876	14879	14885	14900	15075	15097	15106
15150	15219	15225	15256	15329	15383	15471	15505
15535	15575	15608	15637	15899	15948	16024	16063
16112	16149	16164	16176	16198	16344	16414	16494
16556	16558	16573	16633	16657	16700	16744	16781
16843	16848	16904	16911	16975	17015	17016	17129
17169	17196	17261	17269	17282	17358	17378	17401
17510	17551	17554	17556	17674	17716	17723	17739
17743	17799	17888	17943.				

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto gennaio 1878 a benefizio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1878 contro la restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 gennaio 1878 aventi i numeri dal 56 al 73.

Firenze, il 30 novembre 1877.

Il ff. Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 15 corrente mese, cominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla trentasettesima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° gennaio 1878.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di settantatrè, di cui 42 sul totale delle 9931 vigenti della prima emissione (5 per cento), per la complessiva rendita di lire 840 corrispondenti al capitale nominale di lire 16,800; e 31 sul totale delle 15125 pure vigenti della 2ª emissione (3 per cento), per la rendita complessiva di lire 465 corrispondente al capitale nominale di lire 15,500, giusta la tabella annessa al Reale decreto 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte ed altro delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, il 1° dicembre 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Bruxelles, che è in voce di essere talvolta l'organo delle idee del governo russo, si mostra molto soddisfatto del discorso di lord Derby che abbiamo riprodotto ieri:

" Grande, dice il *Nord*, è la desolazione che il discorso di lord Derby ha prodotto fra i turcofili. E lo si comprende facilmente, dacchè lord Derby ha distrutto con una franchezza ed un vigore di espressione che rendono questa manifestazione doppiamente caratteristica, le ultime illusioni di coloro che speravano far prevalere l'idea della solidarietà anglo-turca.

" Bisogna aggiungere che a lord Derby fu facile rispondere con un programma francamente pacifico alla politica equivoca che gli raccomandavano i suoi interlocutori. Le dichiarazioni del capo del *Foreign Office* riducono a nulla le speculazioni che gli amici della Turchia avevano fondate sia sopra un'alleanza anglo-austriaca contro la Russia, sia sulle pretese minacce che risulterebbero per gli interessi dell'Inghilterra dallo estendersi della potenza russa in Armenia, sia finalmente sulle eventualità militari che potessero avvicinare il teatro della guerra a Costantinopoli.

" Questo discorso di lord Derby non può che affrettare la fine della guerra, dissipando le ultime speranze che la Turchia ha potuto conservare rispetto ad una assistenza materiale da parte dell'Inghilterra. Non è probabile che la determinazione presa a Londra di lasciare la flotta a Besika in luogo di farla svernare, come se ne aveva l'intenzione, sia a Smirne, sia a Malta, basti a distruggere a Costantinopoli l'effetto delle parole del ministro degli affari esteri d'Inghilterra. È vero che il mantenimento della squadra a Besika è per il discorso di lord Derby un commento d'una logica contestabile, ma d'altro canto non bisogna dimenticare che lord Beaconsfield è sempre primo ministro della Gran Bretagna. „

Se adesso, scrive il *Golos* di Pietroburgo, o immediatamente dopo la distruzione dell'esercito di Osman pascià, la Turchia chiedesse la pace, è naturale che allora scomparirebbe la quistione della conquista di Costantinopoli e della cacciata dei turchi dall'Europa. Nessuno può dimostrare che l'occupazione ed annessione di Costantinopoli fossero meta della presente guerra. Vi sono, è vero — e chi potrebbe dissimularlo? — dei fervidi patrioti persuasi e convinti che la pace non possa essere firmata che nella chiesa di Santa Sofia; ma essi stessi concedono che fine unico della guerra fu il miglioramento della sorte dei cristiani. La distruzione dell'impero ottomano non era il programma della Russia; ciò che non escluse però che potesse divenirlo, in seguito a resistenza pertinace ed indomabile degli osmanli.

Esposte così le intenzioni della Russia nell'intraprendere la guerra, il *Golos* crede che ora la domanda di pace verrebbe accettata. Ma a quali condizioni?

" Al punto in cui siamo, risponde il *Golos*, la Russia ha già evidente diritto a tre cose: ad un'organizzazione conveniente dei cristiani del Balcano; ad una materiale indennità di guerra; a garantire le sue coste del Mar Nero da eventuali attacchi della Turchia, o di un'altra potenza qualunque.

" La prima è condizione *sine qua non*; la seconda non pare impugnabile nemmeno da parte dell'Inghilterra; e quanto alla terza, cioè alle guarentigie nel Mar Nero contro attacchi di fuori ed insurrezioni all'interno, adeguato ed opportuno all'uopo sarebbe il possesso permanente di Ardahan, Kars e Batum.

" Rispetto finalmente al Bosforo e ai Dardanelli, la Russia chiederebbe che quelle strade restino chiuse per tutte le navi da guerra, eccettuate le russe e le turche. „

Nel riportare questo articolo del *Golos* i giornali tedeschi si affrettano a notare che è per lo meno assai dubbio ch'esso esprima le vedute del governo dello Czar.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, parlando delle trattative fra i delegati germanici e gli austro-ungarici per la conchiusione d'un trattato commerciale, mette in rilievo il carattere non politico della questione; e dice che la Germania doveva rifiutare il proposto trattato alle condizioni del massimo favore, perchè le concessioni proposte si riferivano per la maggior parte a questioni, il definire le quali mediante un trattato stava in modo esclusivo o preponderante nell'interesse dell'Austria-Ungheria, mentre gli indeclinabili interessi economici della Germania non sarebbero stati corrispondentemente presi in riflesso. Aggiunge che la riproduzione fatta sui giornali viennesi delle dichiarazioni del ministro Chlumecky è falsa o in ogni caso molto inesatta; il governo germanico non ebbe mai l'intenzione di convocare un congresso di industriali tedeschi per discutere il trattato commerciale coll'Austria; così pure non si può attribuire che

a falsa riproduzione delle parole di Chlumecky la notizia che i delegati tedeschi avessero ammesso che gli avvenimenti all'interno della Germania potessero aver influito sul contegno del governo tedesco riguardo all'ultima proposta austriaca. È falso del pari che il governo tedesco nello stadio più importante delle trattative abbia tardato o mancato di rispondere alle proposte austriache. Dopo la dichiarazione fatta da parte austriaca con lodevole franchezza che le modificazioni consentite nel corso delle trattative avessero raggiunto già l'estremo limite, i commissari tedeschi si trovarono di fronte a un *ultimatum*. Non si trattava più di chiedere nuove istruzioni, ma dell'accettazione o del rifiuto, e in quest'ultimo caso di una leale dichiarazione sui motivi che lo determinarono, dichiarazione che fu fatta nella seduta finale.

L'ufficiale *Staatsanzeiger* di Berlino pubblica un rescritto imperiale, col quale, in base alla legge del 2 maggio 1877, viene convocato in Strasburgo il Consiglio provinciale dell'Alsazia-Lorena. La sessione che verrà ora aperta è la prima in cui il Consiglio eserciterà le funzioni deliberative che gli accorda la legge citata.

Il Senato francese tenne il 30 novembre una brevissima seduta, nella quale vennero proclamati i nomi degli eletti a formar parte della Commissione di inchiesta sulla crisi commerciale ed industriale. La destra aveva formato una lista composta di dodici senatori di parte sua e di sei di sinistra. Ma la sinistra non essendosi contentata di queste proporzioni, entrambe le parti fecero una lista propria. E il risultato dello scrutinio fu che quattordici dei diciotto commissari da eleggersi ottennero la necessaria maggioranza. Per la nomina degli altri quattro si sarebbe proceduto al ballottaggio. Dei quattordici eletti, undici appartengono alla destra e tre soltanto alla sinistra.

Mentre il telegrafo ci informa delle pratiche che si stanno facendo per giungere ad una conciliazione fra la maggioranza della Camera dei deputati ed il maresciallo presidente, il *Moniteur Universel* ci è giunto colle seguenti notizie.

Secondo il foglio parigino le condizioni che la sinistra pone e che sarebbero state comunicate al maresciallo medesimo sarebbero queste:

1° Soppressione del diritto di scioglimento;

2° Nomina dei senatori inamovibili deferita al Congresso;

3° Riunione del Congresso onde modificare in questo senso la Costituzione;

4° Dopo operate queste riforme, soppressione della clausola di revisione.

" Porre di queste basi per la conciliazione, scrive il *Moniteur*, è come dire che la conciliazione non si vuole.

" Queste concessioni il maresciallo non ha diritto di farle. Si dimentica che la revisione della Costituzione non può farsi che col consenso separato del Senato e della Camera.

" È adunque una violazione della Costituzione che si chiede al maresciallo. Seppure egli vi acconsentisse, il Senato vi si rifiuterebbe.

" Le condizioni poste dalla maggioranza della Camera avrebbero per effetto, se anche non ne hanno lo scopo, di annichilire l'azione del Senato e di porlo ad intera discrezione della Camera, che per ciò si trasformerebbe in una vera Convenzione.

" Il maresciallo non si sottomette costituendo un ministero di sinistra; ma egli si rifiuterà in ogni caso a subire condizioni come quelle che gli si chiedono, che lo stesso paese condannerebbe. „

Scrivono da Teheran all'*Indépendance Belge* che il primo segretario dello Scià è partito da quella città coll'incarico di andare ad annunziare alle varie Corti europee che Sua Maestà persiana ha l'intenzione di visitare l'Europa nella prossima primavera.

Secondo l'opinione generale lo Scià avrebbe l'intenzione di recarsi per il Caucaso e il Vladicaucaso direttamente a Berlino, senza toccare Pietroburgo. Esso si propone di passare un mese nelle varie città di bagni della Germania; quindi si recherebbe per un mese in Francia, dove visiterebbe l'Esposizione e tutti i centri industriali; poscia visiterebbe l'Inghilterra, la Spagna, l'Italia e l'Austria e ritornerebbe in Persia per il golfo Persico dopo aver percorso l'Egitto e fatto un pellegrinaggio alla Mecca.

Lo scopo principale di questo viaggio sarà quello di vedere nei particolari i progressi della civiltà europea. Tre anni fa Nassr-ed-Din scià non ha potuto vedere l'Europa che superficialmente; ora vuole vederla più davvicino per potere applicare in Persia ciò che vi avrà trovato di buono ed utile. Da tre anni esso ha fatto fare alla Persia dei notevoli progressi: ha fatto costruire delle belle strade nei dintorni della capitale; ha fatto tracciare delle belle vie a Teheran; ha ordinata l'illuminazione ed ha procurato l'acqua a parecchi quartieri che ne pativano difetto; delle piantagioni ornano i quartieri più popolati; l'esercito è stato riorganizzato, il soldato è meglio disciplinato ed abbigliato; la giustizia è stata migliorata e le leggi sono applicate con maggior equità; un nuovo Codice di commercio è stato promulgato; un servizio regolare di poste è stato istituito con soddisfazione generale.

Per un cominciamento, dice il corrispondente dell'*Indépendance*, questo può dirsi sufficiente, e se il secondo viaggio dello Scià ci procurerà tante riforme quante il primo, potremo esserne da vero soddisfatti. Ad ogni modo è certo che se esso ritorna in Europa, egli è unicamente perchè si è proposto fermamente di rigenerare la Persia e di farle godere i benefizi della civiltà europea.

Non andando nè a Pietroburgo, nè a Costantinopoli, lo Scià affermerà ancora una volta la sua risoluzione di rimaner neutrale. Lo Scià calcola di partire da Teheran verso la fine del mese di marzo e di viaggiare *incognito*.

Una lettera da New-York al *Journal de Genève* riassume le notizie dei lavori della sessione straordinaria, or ora chiusa, del Congresso americano.

Il 29 ottobre non meno di ottocentocinquanta oggetti furono presentati affine di essere sottoposti alle considerazioni della Camera. Fra essi, i *bills* per la ripresa dei pagamenti in ispecie; l'abrogazione del " Resumption Act „; l'impiego del fondo proveniente dall'arbitrato di Ginevra; l'abbassamento delle tariffe doganali; l'Esposizione di Parigi; l'ufficio indiano; la modificazione delle formalità per la elezione del presidente.

Quanto al Senato, alla medesima data, esso non aveva fatto altro che confermare taluna delle nomine proposte dal capo del potere esecutivo. Fra le altre quella del signor John Weych, di Filadelfia, a ministro in Inghilterra.

La Camera ha demandato l'esame di ciascuno degli oggetti inscritti nell'ordine del giorno ad una Commissione speciale. I membri della Commissione che venne incaricata della proposta per la riduzione delle tariffe vi sono unanimemente favorevoli.

Il 20 novembre il Senato ha impegnata una discussione calorosissima per la nomina del titolare ad un seggio vacante. I democratici, che erano riusciti anche ad accaparrarsi il voto di due repubblicani, fecero i massimi sforzi onde ottenere la conferma di Butler, il candidato proposto dalle autorità costituite della Carolina del Sud. I repubblicani appoggiavano il signor Kellogg, l'antico governatore di quello Stato.

Dopo tre giorni di dispute, il Senato, con 31 voto contro 31, si pronunziò sopra una domanda di aggiornamento. Come si vede, conchiude il corrispondente del *Journal de Genève*, i due partiti alla Camera alta di Washington si incalzano dappresso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 3. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« L'Austria-Ungheria e la Germania si posero d'accordo di non intervenire e di impedire che le altre potenze intervengano, se la Turchia e la Russia arrivano a conchiudere la pace. »

Lo stesso *Standard* ha da Belgrado che Protisch è partito in missione speciale per Bogote.

Il corrispondente dello stesso giornale dà alcuni dettagli sugli attacchi dei russi contro Mehemet Alì pascià fra Etropol e Orkanié. Questi attacchi ebbero luogo mercoledì e giovedì. Finalmente i russi furono respinti in disordine, lasciando molti morti e feriti.

Il *Daily News* ha da Sofia:

« I turchi provenienti da Plevna assicurano che i viveri e le munizioni non mancano. »

Vienna, 3. — Secondo la *Nuova Stampa libera*, il ministro del commercio d'Austria indirizzò al conte Andrassy e a Tisza una nota, dicendo che sarebbe desiderabile uno stato provvisorio di sei mesi e che in ogni caso è necessario uno stato provvisorio di tre mesi per regolare il commercio coll'estero. Lo stato provvisorio dovrebbe stabilirsi sulla base dei trattati esistenti con l'Italia, Francia e Germania prima del nuovo anno. Il conte Andrassy desidera di fare prontamente i passi necessari.

Napoli, 3. — È arrivata la pirocorvetta danese *Dagmar*, proveniente da Algeri, con 14 cannoni e 300 uomini d'equipaggio.

Parigi, 3. — Il maresciallo Mac-Mahon ricevette stamane Dufaure, col quale s'intrattenne un'ora.

La deputazione dei commercianti fu ricevuta stamane dal colonnello Vaulgrevant, aiutante di campo del maresciallo.

Parigi, 3. — Il maresciallo Mac-Mahon presiedeva il Consiglio dei ministri quando giunse la deputazione dei commercianti e degli industriali, quindi non ha potuto riceverla, ma, avvisato fino dal mattino della visita di quei delegati, aveva incaricato un aiutante di campo di riceverli e di dire ad essi che il loro reclamo riguardava evidentemente la situazione del commercio e dell'industria, e li pregava di comunicarlo direttamente al ministro del commercio, che è la persona più competente per discutere con essi tali quistioni speciali.

Pietroburgo, 3. — Un dispaccio ufficiale di Bogote reca:

« I turchi abbandonarono senza combattimento una forte posizione presso Wratschech e Lutakova, ritirandosi verso Sofia. I russi occuparono il 29 novembre le posizioni abbandonate dai turchi e il giorno seguente inseguirono il nemico fino a Arabkonak al di là del passo.

« Un distaccamento russo occupò il 30 novembre Krivina sul fiume Zibra, e Kutilovza sulla strada Lom-Palanka Berkovar. »

Berlino, 3. — La Banca di Germania ha ridotto lo sconto al 4 1[2 per cento.

Parigi, 3. — Il *Temps* dice che il maresciallo incaricò Dufaure di formare un nuovo gabinetto. Dufaure consultò i suoi amici politici.

Parigi, 3. — Secondo il *Moniteur*, Dufaure acconsentì di servire come intermediario fra le sinistre e il presidente della repubblica. Il mandato di Dufaure consisterebbe specialmente nell'ottenere che la maggioranza della Camera precisi le sue condizioni e non esiga da Mac-Mahon nulla che egli non possa accettare. Dufaure specificò le concessioni che la Camera dal suo lato potrebbe ragionevolmente domandare; il maresciallo le accettò esplicitamente e Dufaure promise di fare tutti gli sforzi per riuscire.

Versailles, 3. — *Seduta del Senato.* — Il ministro della guerra lesse un decreto, il quale ritira il progetto di legge sullo stato maggiore, presentato dal suo predecessore, e presentò un nuovo progetto.

Versailles, 3. — *Seduta della Camera.* — Jolibois, bonapartista, dà la sua dimissione come deputato e prega la Camera di accettarla, avendone la Camera aggiornata la convalidazione.

La Camera respinge la dimissione con 271 voti contro 222.

Londra, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Sciumla, in data del 2:

« I turchi fecero subire venerdì ai russi una disfatta considerevole verso Tirnova. I russi perdettero 3000 uomini. I turchi bombardano Tirnova. »

Washington, 3. — Oggi ebbe luogo la riunione del Congresso.

Il messaggio del presidente dichiara che la pacificazione del paese è il più importante interesse nazionale; constata che la politica seguita verso il sud, in armonia con le circostanze, con la costituzione e con lo spirito particolare della popolazione, fece cessare i disordini e rianimò l'industria e il credito, proteggendo nello stesso tempo i diritti della razza emancipata. Il messaggio insiste fortemente per la ripresa dei pagamenti in effettivo.

NOTIZIE DIVERSE

Straordinaria fecondità. — Da Rivolta d'Adda scrivono alla *Lombardia*:

In questo comune si è avuto un nuovo caso di straordinaria fecondità. Una donna diede alla luce cinque figli tutti vivi. Vi saprò dire se camperanno. Questo è il secondo caso, poichè l'anno scorso si ebbe un parto di quattro bambini.

Il telefono a Breslavia. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 2 che, per attirare il pubblico nella sua sala, il direttore del teatro di Breslavia è ricorso all'espediente originale di offrire agli spettatori, terminata la rappresentazione, delle spiegazioni e degli esperimenti sul telefono. I cornetti del telegrafo parlante sono messi a disposizione del pubblico, che s'inizia praticamente all'uso del telefono.

Naufragio — Telegrafano da Cape-Town il 13 novembre, che il bastimento francese *Marie-Elise* fece naufragio al capo Agulnar, ma che nel disastro non si ebbero a deplorare vittime umane.

La dinamite e la sebastine. — L'*Italia Militare* del 27 corrente scrive:

Nel *Nuya-Dagligt-Alleanda* del 12 ottobre si legge: Quale seguito alle conversazioni che abbiamo pubblicate sulla dinamite, i nostri lettori consulteranno volentieri il seguente interessante documento ufficiale, relativo ai saggi comparativi di schianto che sono stati eseguiti colla *dinamite* e colla *sebastine* durante i lavori del porto di *Stats garden* a Stocolma:

« Sonosi impiegati per l'estirpamento di roccie nei lavori d'ingrandimento del porto di *Stats garden*, dal 27 agosto al 22 settembre 1877, i prodotti della *Sebastine-Actic-Bolaget* (Società anonima per la fabbricazione della sebastine).

« Durante tal periodo si è osservato che l'esplodente in discorso si addimostrava assai variabile come qualità, che i suoi effetti uguagliavano quelli della dinamite in quei punti dove la roccia era durissima e senza fenditure, mentre che nelle roccie molto screpolate la sua efficacia diveniva minore. Nei fori da mine contenenti acqua in più o meno grande quantità, la sebastine si scomponeva, si disaggregava ad un punto tale, che si dovette per provocarne la detonazione rinchiuderla in scatole di metallo stagnate. Si dovette inoltre praticare per tutte le cariche uno stivaggio molto più compresso; si fu persino costretti, onde impedire la proiezione dei frantumi, di ricoprire i fori da mine con una maggiore quantità di fascine. Ciò accade dacchè la sebastine produce degli effetti assai più superficiali senza agire nel senso della profondità come la dinamite.

« Riguardo alle spese le cifre seguenti potranno servire di guida pel loro confronto: sonosi consumati durante il periodo sopra indicato 1014 libbre svedesi (431 chilogrammi), mediante le quali si sono estratti 84 kub. stanger (2201 metri cubi); la mano d'opera comprendeva 1688 giornate di operaio. Il che fa in media per ogni kub. stanger (metri cubi 26,200) un consumo di libbre 12,07 di esplodente (chilogr. 5,130) e per mano d'opera 20 giorni di lavoro.

« Sullo stesso cantiere si sono divelti 837,4 kub. stanger (metri cubi 21,940) di roccia, coll'impiego della dinamite dal 1° gennaio sino al 26 agosto del corrente anno.

« Tale lavoro richiese l'uso di 8060 libbre di dinamite (chilogr. 3425) e rispetto alla mano d'opera 11,544 giornate di lavoro. Ciò dà un consumo di dinamite di libbre 9,62 (chilogr. 4) ed un numero di giorni di lavoro eguale a 13,7 per ogni kub. stanger.

« Così per la sebastine il consumo di materia esplosiva è stato press'a poco del 25 per cento maggiore e le spese di mano d'opera circa 46 per cento più elevate, che facendo uso di dinamite. Se si calcola la giornata di lavoro ad una media di 3 kronor (franchi 4,16), la demolizione colla sebastine costa nel caso suddetto di kronor 18,99 (franchi 26,40) per ogni kub. stanger più cara che colla dinamite. »

Stocolma, li 29 settembre 1877.

V. E. Lilienberg,
Capo dei lavori idraulici della città di Stocolma.

Riferendo il suddetto articolo, *Le Moniteur des Inventions* del 15 novembre vi fa seguire le seguenti considerazioni:

Dall'attestato che precede se ne deduce evidentemente che la differenza delle spese di remozione di un kub. stanger colla sebastine oppure colla dinamite è di molto più grande che il prezzo di acquisto della dinamite, senza calcolare il tempo notevole che si risparmierà adoperando il secondo esplodente. Per tal modo mediante la dinamite occorrono appena 14 giorni di lavoro per conseguire lo stesso risultato che si otterrebbe dopo 20 giorni colla sebastine.

Per i lettori francesi si può riassumere questo articolo per mezzo della tabella seguente:

	Per 100 metri cubi di roccia abbattuta	
Esplodente adoperato	*Consumo di esplodenti*	*Giorni di lavoro*
Sebastine	chilogr. 19,5	76
Dinamite	» 15,2	52 1/5

Gioverà aver ben presente che questi lavori di estirpamento hanno avuto luogo sopra una vastissima scala e nel granito di Svezia, uno dei più duri che si conoscano. Dessi possono adunque servire di punto di partenza per un confronto serio, tra la dinamite, la sebastine ed ogni altra contraffazione similare del prodotto Nobel. Essi dimostrano d'altronde in un modo *ufficiale* la superiorità della dinamite.

Gli eserciti combattenti. — Sulle forze che esistevano al principiare di novembre sul teatro della guerra europea il *Militärische Wochenblatt* di Berlino dà i seguenti dati:

A. Esercito russo-rumeno:

1ª Armata complessiva nella Rumenia e nella Bulgaria occidentale: 119,000 uomini, con 558 cannoni, oltre ai distaccamenti della brigata zappatori presso i ponti di Korabia, Nicopoli, Sistovo e del parco d'assedio, ecc., con 10,000 uomini e 50 cannoni da posizione.

2ª Le truppe al Balcano: 30,000 uomini con 162 cannoni.

3ª L'armata sul Lom: 73,000 uomini, con 432 cannoni.

Sono oltre ciò in marcia altri 38,000 uomini, con 240 cannoni.

B. Esercito turco:

1ª Armata nella Bulgaria occidentale: 92,000 uomini, con 132 cannoni, oltre a 4 a 5000 irregolari.

2ª Armata del Balcano: 26,000 uomini, con 76 cannoni, ed una quantità di mortai, nonchè 2 a 3000 irregolari.

3ª Armata del quadrilatero e nella Dobrucia, comprese le guarnigioni: 135,000 uomini, con 386 cannoni, nonchè circa 6000 irregolari.

Il pendolo Foucault. — Si conosce l'esperienza sul pendolo, fatta nel 1860 al Panthéon da Léon Foucault. Un enorme globo metallico, o giroscopo, che pendeva da un filo di ferro attaccato alla sommità della vôlta, dimostrava che i movimenti di oscillazione d'una massa pesante liberamente sospesa nello spazio all'estremità di un sol filo senza torsione rimaneva indipendente dalla rotazione della terra.

Il pendolo oscillava con una lentezza estrema, a causa della lunghezza del filo, e in capo d'ogni movimento una punta al di sotto del globo solcava un piano di sabbia destinato a rendere più evidente lo spostamento di oscillazione.

Si tratta di rinnovare questa esperienza all'Esposizione universale del 1878, e sarà eseguita con nuovi miglioramenti per colpire le masse dei visitatori.

Il pendolo, pesando 300 chilogrammi circa, oscillerebbe all'estremità di un filo di ferro di 65 a 70 metri di lunghezza. E necessaria quindi una costruzione speciale. Il pendolo porta all'estremità un pezzo di ferro scanelato, che oscilla col pendolo, e rimarrà come il pendolo stesso fermo nello spazio per rispetto alle costellazioni celesti.

Sotto il pendolo sarebbe disposto un immenso globo terrestre di 25 a 30 metri di diametro. Ripassando sul suolo, questo globo seguirà necessariamente con gli spettatori i movimenti della terra. Il pezzo di ferro, al contrario, portato da un perno all'estremità dell'asse, trascinerà dei grandi aghi, che parranno muoversi come esso.

Avendo il globo che rappresenterà la terra un volume considerevole, il moto di tali aghi sarà visibile, e renderà tangibile in certo modo ai meno attenti la rotazione del nostro pianeta sul proprio asse.

Questa meraviglia scientifica è destinata a iniziare il pubblico alla soluzione dei problemi astronomici.

Le miniere della Terra di Madian. — Nella primavera scorsa il capitano Burton ha fatto un viaggio nella Terra del Madian che si estende al sud-est del golfo di Akaba nel Mar Rosso. Era accompagnato da un ingegnere delle miniere, signor Marie, e tutti e due si misero alla ricerca delle tracce ancora esistenti di miniere considerevoli, di rovine di antiche città e di varie antichità che sono prove della prosperità di questo paese nei tempi antichi. Nel far ritorno portarono seco del minerale d'oro, argento, rame ed altri metalli; essi sono soddisfatti delle scoperte e delle speranze che queste hanno fatto concepire.

L'analisi dei minerali ha giustificato le loro aspettazioni. Gestinel bey, chimico francese, ne ha fatto una relazione favorevole, ed il capitano Burton è di bel nuovo in Egitto ove prepara una seconda spedizione. Egli è risoluto di fare delle investigazioni profonde in quella terra biblica di cui non ha potuto formarsi che un'idea superficiale durante i venticinque giorni che vi ha passati la primavera scorsa.

Relativamente al rame, esso non ha nessun dubbio, e riferisce che le montagne ove si trova non distano che dieci miglia dalla costa. Ma l'oro che il capitano Burton ha portato seco è stato preso nel letto di torrenti che discendono da montagne più lontane nell'interno del paese. L'oro vi era in tanta abbondanza da fargli venire il desiderio di risalire questi torrenti fino alla loro sorgente; ma la brevità del tempo non gli ha permesso di compiere questo viaggio. Suo intendimento è ora quello di penetrare fino a quelle « montagne d'oro » e di esplorarne i caratteri e la ricchezza. Esso crede che non si trovino ad una distanza maggiore di venti giorni di viaggio.

Qualunque sia il risultato di questa ricerca dell'oro, l'esistenza di rame in abbondanza sembra essere fuori di dubbio. Le montagne sono poco distanti dalle coste dove esiste un buon ancoraggio e perfino un posto passabile e di facile accesso. Le circostanze che le miniere sono state sfruttate in tempi remoti non prova che non se ne possa trarre ancora profitto mercè i mezzi meccanici perfezionati di oggigiorno. Le miniere del Laurium servano di esempio, e le miniere del Madian possono divenire altrettanto famose.

Le miniere di Madian erano conosciute dagli antichi fino dai tempi di Ramsete III, il cui stemma si trova scolpito sulla guglia di Cleopatra. Sul papiro di Harris al museo britannico si legge il seguente passo tradotto dai geroglifici:

« Io Ramsete, ho inviato i miei commissari alla terra di Akaba, alle grandi miniere di rame che esistono colà; i loro vascelli erano carichi di rame, e gli altri (uomini) andavano sui loro asini. Nessuno aveva appreso dai tempi degli antichi re che qualcuno avesse scoperto queste miniere. I carichi erano di rame. I carichi si contavano a miriadi, perchè i loro vascelli che vi sono andati dall'Egitto arrivarono felicemente. Lo scarico fu fatto conforme agli ordini sotto il padiglione di mattoni del re di Tebe, di rame eguale in numero ai ranocchi di una palude, eguale per qualità all'oro di terzo grado, ammirato da tutti come una cosa maravigliosa. »

Il commercio dell'Australia. — Dal *Courrier des Etats Unis* di Nuova York togliamo le seguenti notizie relative al commercio dell'Australia:

È un fatto che da venti anni a questa parte le colonie inglesi del Pacifico prosperano in modo veramente permanente, ed occupano uno dei primi posti fra le nazioni commerciali.

L'importo totale del commercio di esportazione in quelle colonie, nel 1875 fu di 458,399,000 dollari, vale a dire di 200 lire sterline per testa sopra una popolazione di circa 2,300,000 abitanti, nel mentre che il commercio di esportazione degli Stati Uniti raggiunse appena, nello stesso anno, la somma di 28 lire sterline a testa, sopra una popolazione di 40,765,000 anime.

Nelle stesse colonie e nello stesso anno, l'ammontare delle importazioni dall'estero fu di 104 lire sterline per testa, proporzione di gran lunga superiore a quella degli Stati Uniti ed anche dell'Inghilterra.

Le miniere aurifere dell'Australia non furono meno produttive di quelle della California.

Dall'epoca in cui il prezioso metallo fu scoperto nei dintorni di Vittoria, questa sola provincia esportò dell'oro per un valore complessivo di 850 milioni di dollari. La produzione aurifera totale si calcola che sia stata di un miliardo e 200 milioni di dollari, ed ora varia dai 50 ai 60 milioni di dollari all'anno.

V'ha una notevole somiglianza fra la produzione dell'oro in Australia ed in California. In ambedue questi paesi l'oro fu scoperto quasi alla stessa epoca, e le miniere aurifere vi produssero un resultato quasi identico, poichè vi attirarono sulle prime una numerosa popolazione. Poi, quando l'esercizio delle miniere passò nelle mani dei grandi capitalisti, l'agricoltura e l'allevamento del bestiame divennero le due principali e più importanti industrie del paese.

Il porto di Kiungchow. — Kiungchow è la capitale naturale ed ufficiale dell'isola di Hainan. La città è situata alla foce del Pochung-Ho, il solo fiume di qualche importanza, navigabile per i legni piatti per una lunghezza di 60 miglia. Il porto di Kiungchow, situato sui bassi fondi d'un seno, riceve le acque del fiume principale al di sopra delle città e le riversa nella baia poco profonda di Haikow.

L'ancoraggio per i legni esteri è circa a due miglia e mezzo dalla bocca della baia, ed è ben protetto da un banco di sabbia; il fondo ne è solido e resistente. Un legno a vapore può trovarvi rifugio contro il tifone, con minori pericoli che nel porto di Hongkong. Hainan ha la riputazione di trovarsi in una regione esposta ai tifoni, ma il console inglese che risiede colà sostiene che in ciò vi abbia dell'esagerazione; in tutto l'anno non vi fu nessuna burrasca di questa natura, ed una volta sola lo scarico o la partenza dei bastimenti è stata ritardata da una burrasca da nord-est.

Lo stretto di Hainan che separa l'isola dalla terraferma ha soltanto una larghezza di 12 miglia, da Kiungchow a Hainan.

Risulta dai rapporti delle dogane che nel primo anno (1876-77) dell'ammissione degli stranieri a Kiungchow, circa 120,000 *picul* di zucchero sono stati esportati dall'isola. Gli altri prodotti sono il sesamo, la noce di betel, l'olio di noce e il cuoiame.

Durante i primi nove mesi dopo l'apertura del porto di Kiungchow, cioè dall'aprile al dicembre 1876, le importazioni ed esportazioni di merci per mezzo di bastimenti esteri ascesero al valore di 686,000 *tael*, ossia 228,700 sterline. Queste cifre, secondo i calcoli del console inglese, rappresentano soltanto una parte delle transazioni totali, dacchè la maggior parte del commercio è rimasto tra le mani dei chinesi, che hanno un interesse a promuovere e proteggere la navigazione indigena. Il console, al dire del *Times* al quale abbiamo tolto queste notizie, crede che questo risultato possa riguardarsi come soddisfacente, e che il commercio estero si sia definitivamente stabilito a Hainan.

Gli studenti universitari a Ginevra. — Dalla relazione del dipartimento dell'istruzione pubblica per l'anno 1876-1877 resulta che, durante il semestre invernale, l'università di Ginevra fu frequentata da 142 studenti e 182 assistenti; totale 324. Durante il semestre estivo la stessa università venne frequentata da 155 studenti e 147 assistenti; totale 302.

Nel corso di quest'ultimo semestre gli studenti propriamente detti andavano ripartiti nel seguente modo fra le diverse facoltà: scienze, 24; belle lettere, 17; filosofia, 7; diritto, 24; teologia, 26; medicina, 52.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 dicembre 1877 (ore 17 15).

Tempo piovoso in quasi tutta la penisola. Venti forti fra scirocco e libeccio nell'Italia meridionale; fortissimi a Palascia. Levante forte a Venezia. Mare tempestoso presso Venezia; grosso sul canale d'Otranto, a Portotorres, al Capo Spartivento e a Procida; generalmente agitato altrove. Barometro abbassato fino a 4 mill. sul basso Tirreno e nel Sud della Sicilia; alzato di altrettanto in qualche stazione delle occidentali. Taranto 758; Livorno 752 mill. Levante uragano e mare tempestoso a Lesina. Levante fortissimo e mare grosso a Pola. Neve iersera e stamane a Pietroburgo. Nel periodo decorso piogge generali, abbondanti in molte delle nostre stazioni. Una depressione barometrica (752 mill.) esiste sui mari ligure e toscano. Dominerà sempre il tempo piovoso con venti ancor più forti e mare molto agitato.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 dicembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,4	782,4	751,8	753,1
Termomet. esterno (centigrado)	10,9	11,1	11,0	9,2
Umidità relativa...	92	90	87	86
Umidità assoluta...	8,99	8,87	8,56	7,53
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	E. 7	N. 10	S. 17	E. SE. 11
Stato del cielo.......	10. piove	10. piove	10. coperto	9. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 13,5 C. = 10,8 R. | Minimo = 8,2 C. = 6,6 R.
Pioggia in 24 ore mill. 39,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 dicembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	77 60	77 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	43 50
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—			— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	819 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	-	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1930 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1159 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	440 —	439 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 50
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	649 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 80	108 55	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 23	27 18	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 82	21 79	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 79 75, 77 1/2, 80 cont. - 79 92 1/2 fine.

Banca Generale 439 75 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Novembre 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,658,470 56
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,204,666 03	33,477,557 39	» 33,477,557 39
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 4,272,891 36		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,541,165 10
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,274,630 41	» 6,425,956 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,050,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 101,318 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 4,326,948 71
Sofferenze				» 2,117,999 57
Depositi				» 4,946,500 »
Partite varie				» 7,532,488 34
			Totale	L. 78,027,085 77
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,051,781 59
			Totale generale	L. 79,078,867 36

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 39,528,655 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,086,044 57
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8,641,403 39
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,946,500 »
Partite varie	» 5,257,519 95
Totale	L. 77,096,301 79
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,982,565 57
Totale generale	L. 79,078,867 36

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di novembre 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	122,435	6,121,750 »	L. 38,286,950 »
da L. 100	46,851	4,685,100 »	
da L. 200	9,503	1,900,600 »	
da L. 500	19,497	9,748,500 »	
da L. 1000	15,831	15,831,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20		» 1,241,705 »	
		Circolazione	L. 39,528,655 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 39,528,655 00 è di uno a 2 635

Il rapporto fra la riserva L. 16,622,690 56 { la circolazione L. 39,528,655 00; e gli altri debiti a vista » 1,086,044 57 } L. 40,614,699 57 è di uno a 2 443

Prezzo corrente delle azioni	L. 1165 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 2,250 56
Biglietti consorziali	» 6,620,440 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 35,780 »
Totale	L. 16,658,470 56

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 29 novembre 1877.

Il Governatore
G. Guerrini.

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

5977

R. PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 25 novembre corrente, la signora Ricci Maria, vedova di Giuseppe Freschi, ha dichiarato, tanto per sè, che nell'interesse dei minori Giuseppe, Enrico, Cesare, Elvira ed Anna, figli del fu Achille Freschi, di cui essa è l'aia, e perciò tutrice e curatrice, di accettare l'eredità lasciata da Achille Freschi, morto in Roma nel 16 maggio del corrente anno, con testamento esistente in atti del notaio De Luca, e ciò col beneficio dell'inventario compilato dall'istesso notaio De Luca, e chiuso il 13 novembre corrente.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, questo dì 29 novembre 1877.

5980 Il vicecanc. Adolfo Moneta.

ESTRATTO
di decreto di adozione
(*per gli effetti dell'art.* 218 *Cod. civ.*).

La Corte d'appello di Messina, sezione civile, nella seduta del dì 15 ottobre 1877, sulla omologazione richiesta da Giovan Paolo Salvo fu B.ne Antonino, Domenico Giuseppe Trovato De Salvo di Nicolò, e Francesco di Paolo Quattrocchi di Rosario, da Castroreale, all'atto di adozione ricevuto dall'ill.mo sig. primo presidente di questa Corte al dì 19 dello scorso mese di settembre, mercè il quale il suddetto Giovan Paolo Salvo dichiarò di voler adottare per figli i mentovati Domenico Giuseppe Trovato De Salvo e Francesco di Paolo Quattrocchi;

Uniformemente alle orali conclusioni del Pubblico Ministero, dispose quanto appresso:

« Dichiara che si fa luogo all'adozione voluta da Giovan Paolo Salvo fu B.ne Antonino, in favore di Domenico Giuseppe Trovato De Salvo di Nicolò e di Francesco di Paolo Quattrocchi di Rosario, tutti e tre possidenti, domiciliati in Castroreale (Sicilia), aggiungendo questi ultimi due al proprio il cognome di Salvo, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato, affiggendosene una copia nella sala di udienza di questa Corte, altra copia alla porta della casa della pretura di Castroreale, ed altra in quella del Consiglio notarile di Messina, e che sia inoltre inscritto nel giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. »

Firmati: A. Morello primo presidente, L. Fulci, S. Cambria, T. Mascitelli, Veber consiglieri, G. Pisano cancelliere.

Messina, 2 novembre 1877.

Visto e collazionato da me sottoscritto

6046 Natale Piorotta proc. leg.

TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con decreto 20 marzo 1877 sul ricorso presentato da Orsi Maria Antonia di Montarsolo (Bobbio), il tribunale ordinava assumersi informazioni circa la persona di Orsi Bartolomeo fu Andrea di cui non si ebbero notizie dal 1813; e mandava a pubblicarsi questo provvedimento a senso dell'art. 23 Codice civile.

Bobbio, 23 ottobre 1877.

5461 C. Giorgi proc.

AVVISO.

Il sottoscritto cancelliere rende pubblicamente noto, come nel sette del mese di novembre 1877, i signori Rosa fu Gesualdo Farsoni, vedova del fu Giovanni Laugeni, nata a Roma, domiciliata in Orbetello, nello interesse della sua figlia minore Erminia fu Giovanni Laugeni, ed Attilio fu Giovanni Laugeni, esso pure domiciliato ad Orbetello, in proprio, emisero in questa cancelleria dichiarazione di accettare con beneficio di legge e di inventario la eredità relitta da detto Giovanni Laugeni, morto in Orbetello il 10 ottobre 1877.

Orbetello, dalla cancelleria della pretura, li 2 dicembre 1877.

6033 Il cancelliere P. Pissi.

N. 223.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 22 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale n° 36 delle Calabrie, compreso fra Cosenza ed i Coraci, escluse le traverse di Cosenza e Rogliano, della lunghezza di metri 42,597, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 18,360.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1878 e continuerà fino al trentuno marzo 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500.

La cauzione definitiva è fissata all'importo di mezz'annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 novembre 1877.

Per detto Ministero

5967 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'Esattoria di Piansano, si fa pubblicamente noto che nel giorno 27 dicembre, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 2 ed 8 gennaio 1878, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nel locale della R. pretura di Valentano le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Martinelli Girolamo di fu Pietro: fabbricato in Via Nuova, a confine coi beni di Martinelli Prudenza in Silvestri, De Carli Pietro e la strada, salvi, ecc., sez. 1ª, part. 20/5, valore censuario lire 26 25, prezzo liquidato lire 1575.

A danno di Cetrini Giacinta di fu Francesco: terreno denominato Prat' della Nocegrossa, a confine coi beni di Bocci Agnese, vedova Pasquinelli Maria Antonia Ceccarelli e fosso, salvi, ecc., estensione ett. 2 32, sezione 1ª, part. 2337-1/2, valore censuario lire 31 42, prezzo liquidato lire 377 04 (livello al conte Cini).

Le suddette due proprietà sono situate nel territorio di Piansano.

Le offerte devono essere garantite da deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 23 novembre 1877.

5987 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

AFFITTAMENTO del Molino di proprietà demaniale

posto in territorio di Tronzano, circondario di Vercelli

AVVISO D'AUMENTO.

Il sottoscritto notaro delegato notifica che col 15 dicembre prossimo scadono i fatali pell'aumento del ventesimo al prezzo di lire 5600 offerto pello affittamento di detto molino.

Vercelli, 30 novembre 1877.

6031 DEMETRIO ARA *Notaro*.

N. 224.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 22 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del 3° tratto della strada nazionale n° 60 Appulo-Lucana, scorrente in provincia di Potenza, compreso fra Grottole ed il confine colla provincia di Bari, esclusa la traversa di Matera, della lunghezza di metri 55,666, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 27,750.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 27 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1878 e continuerà fino al trentuno marzo 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata all'importo di mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 novembre 1877.

Per detto Ministero

5968 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Tomassini Anna Maria ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 98410 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 67 08, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 28 novembre 1877.

5966 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

(In liquidazione)

In seguito alla morte testè avvenuta dello stralciario signor Giacomo Parodi la Commissione ha deliberato di convocare la generale assemblea degli azionisti pel giorno 12 dicembre, alle ore 12 meridiane, in Genova, piazza S. Siro n. 2, onde decidere sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di altro membro in surrogazione del deceduto.

A termine dell'art. 15 dello statuto per intervenire all'assemblea bisogna depositare tre giorni prima dell'adunanza le azioni nella Cassa sociale.

Genova, 27 novembre 1877.

5951 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso d'Asta.

Il giorno 29 dicembre 1877 alle ore 10 ant., innanzi il signor pretore di Piperno, si procederà alla vendita coatta per accensione di candele dei seguenti immobili appartenenti ai qui appresso signori:

1° *Brusca Luigi Antonio fu Andrea.*

1. Vigna, contrada Le Ventiquattro Opere, confinante Passeri Tomaso e Giuseppe, Pasquarelli Domenico Antonio, strada e fosso, dell'estensione di tavole 3 20, segnata al num. 1098 e 1099, del reddito catastale di scudi 40 73, valutata ai termini dell'art. 663 Codice di procedura civile lire 121 20, canone a favore del principe Gabrielli.

2. Pascolo olivato, Madonna delle Grazie, confinante Coletta Antonio, Borghesi principe Aldobrandini, Colaboni Francesco fu Antonio e strada, della estensione di tavole 2 32, segnato al n. 29, del reddito di scudi 24 04, valutato come sopra lire 71 40, canone di bajocchi 65 alla Chiesa di S. Antonio.

3. Pascolo olivato, contrada Casalicchio, confinante Sargenti Eugenio e stradello a due lati, dell'estensione di tavole 9 75, del reddito di scudi 87 46, segnato al n. 215, valutato come sopra lire 260 10, canone di bajocchi 30 al comune di Piperno.

4. Pascolo olivato, contrada Pietrara, confinante Tomeucci Emilio, Spadara Deodato vedova Tomeucci, strada e fosso, dell'estensione di tavole 4 81, segnato al n. 442, del reddito di scudi 7 95, valutato come sopra lire 23 70, canonato al Monastero di S. Chiara.

5. Pascolo olivato, contrada S. Spirito, confinante Reali Angela Rosa, Brusca Sebastiano e Carfagna Angelo, dell'estensione di tavole 3, segnato al numero 713, del reddito di scudi 34 26, valutato come sopra lire 210 60.

6. Seminativo, contrada Canalari, confinante Brusca Sebastiano, strada provinciale e stradello, dell'estensione di cent. 42, segnato al n. 64, del reddito di scudi 1 11, valutato come sopra lire 6.

7. Casa in via della Croce, confinante fratelli Fasci Giovanni e Baldassarre, Di Giorgio Antonio e Biagio fu Domenico e strada, segnata al n. 252 1/n e 1288 sub. 2, del reddito di lire 41 25, valutata come sopra lire 309.

2° *Mariani Andrea fu Gio. Battista.*

1. Seminativo, contrada Schito, confinante Reali Carlo, Parrocchia di San Cristofaro, strada e fosso, dell'estensione di tavole 7 40, segnato in mappa al n. 304, del reddito di scudi 36 89, valutato ai termini dell'art. 663 Codice di procedura civile lire 219 60.

2. Seminativo, contrada Monte Alcide, confinante Tomeucci Luigi Antonio, Monti Vincenzo e fosso, dell'estensione di tavole 2 60, segnato al n. 1330, del reddito di scudi 6 92, valutato come sopra lire 20 40.

3. Seminativo, contrada Spadella, confinante Ospedale di Piperno, Mariani Andrea Angelo e fratelli e strada, dell'estensione di tavole 10 35, segnato al n. 2082, del reddito di scudi 75 45, valutato come sopra lire 449 40.

4. Pascolo olivato, contrada Schito, confinante Mariani Angelo e fratelli, Martini Antonio, Sargenti Eugenio, dell'estensione di tavole 3 59, segnato al n. 359, del reddito di scudi 2 20, valutato come sopra lire 145 20.

5. Pascolo olivato, contrada Schito, confinante Colaboni Domenico, Miccinilli Luigi e Silvestri Carmine, dell'estensione di tavole 3 75, segnato al n. 384, del reddito di scudi 31 35, valutato come sopra lire 186 60.

6. Seminativo, contrada Schito, confinante Setacci Vincenzo, Valle Alessandro, Mariani Angelo e fratelli, dell'estensione di tavole 2 92, segnato ai nn. 896, 897 e 899, del reddito di scudi 14 51, valutato come sopra lire 43 20.

7. Pascolo olivato, contrada Cona degli Angeli, confinante Jannicola Tommaso, Macci Loreto, Pardelli Vincenzo, dell'estensione di cent. 77, segnato al n. 405, del reddito di scudi 11 66, valutato come sopra lire 85 60.

8. Bosco ceduo, contrada Filippo la Monaca, confinante Rossi Francesco e Di Legge Cristofaro, dell'estensione di tavole 3 92, segnato al n. 681, del reddito di scudi 3 21, valutato come sopra lire 18 60.

9. Bosco ceduo, contrada Chiocche, confinante Reali Domenico, Loffredi dott. Francesco, Spadaro Severino, dell'estensione di tavole 7 96, segnato al n. 899, del reddito di scudi 3 74, valutato come sopra lire 22 20.

10. Pascolo olivato, contrada Cona degli Angeli, confinante Oliva Francesco, Monti Giaciato e Datino Domenico, dell'estensione di cent. 13, segnato al numero 919, del reddito di scudi 2 59, valutato come sopra lire 15.

3° *Pongelli Rosa e Pasquale fu Francesco.*

Casa d'uso, confinante Valle Gio. Battista fu Michel Angelo, Santoro Ottavio fu Silverio, Colaboni Domenico e strada, segnata al n. 1049/n, sez. 1ª, del reddito di lire 32 25, valutata ai termini dell'art. 663 Codice di procedura civile lire 241 80.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun lotto, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

È libero l'offerente di optare tanto ai singoli appezzamenti isolati, quanto a tutti uniti.

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il primo avrà luogo il 3 gennaio 1878, ed il secondo l'8 gennaio 1878 nel luogo ed ore suindicati.

Piperno, 1° dicembre 1877.

[illegible]7 *L'Esattore*: G. COCHI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattoria di Piansano si fa pubblicamente noto che nel giorno 26 dicembre, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 31 detto e 7 gennaio 1878, alle ore 10 ant., avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Valentano le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Sciarretta Giuseppe fu Angelo, fabbricato al Poggio, sito in Piansano, a confine coi beni di Ciofo Giuseppe, Salvatori Gio. Battista e strada, salvi, ecc., part. 265/1, valore censuario lire 7 50, prezzo liquidato secondo il Codice di procedura civile, art. 663, lire 450.

A danno di Moscatelli Luisa in Bisci ed altri, fabbricato in via delle Capannelle, sito come sopra in Piansano, a confine con Lucattini Giuseppe e fratelli, Eutizi Domenico e strada, salvi, ecc., part. 176, valore censuario lire 22 50, prezzo liquidato lire 1350.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 23 novembre 1877.

5986 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattore di Piansano si fa pubblicamente noto che nel giorno 28 dicembre, ed occorrendo un secondo ed un terzo esperimento nei giorni 3 e 9 gennaio 1878, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Piansano le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Lucattini Gio. Antonio fu Luigi, terreno denominato Piano della Fontanella, a confine Eutizi Maddalena, Eusepi Bernardo e stradello, salvi, ecc., estensione ettari 2 41, sez. 1ª, part. 1115, 116, 119, valore censuario lire 14 84, prezzo liquidato lire 890 40.

A danno di Moscatelli Ignazio e Rosa fu Liberato: terreno al Piano di S. Anna, confinante Falisiedi Giuseppe e fratello, Sciarretta Domenico e strada, salvi, ecc. (livello al conte Cini).

I suddetti due terreni sono nel territorio di Piansano.

Le offerte devono essere garantite da deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 23 novembre 1877.

5988 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattoria di Piansano, si fa pubblicamente noto che nel giorno 29 decembre, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 4 e 10 gennaro 1878, alle ore 10 antim., avranno luogo nel locale della R. pretura di Valentano le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Comastri Maddalena in Brizi del fu Pietro, terreno i Monti, confina Brizi Francesco e Sante, Fumarelli Mª Domenica e fosso, salvi, ecc., estensione ett. 3 10, sez. 1ª, part. 2230, reddito catastale lire 6 32, prezzo liquidato lire 379 20.

A danno di Falisiedi Lucia e Vittoria fu Vincenzo, terreno il Piano, confina Desimoni Giuseppe e Domenico, Burlini Caterina e Stradella, salvi, ecc., estensione ett. 2 76, sez. 1ª, part. 876, 877, valore catastale lire 27 29, prezzo liquidato lire 327 48 (livello al conte Cini).

A danno d'Imperiali Mª Antonia fu Francesco, terreno il Pozzarello, confina Eusepi Gio. Pietro e strada da due lati, salvi, ecc., estensione ett. 2 95, sez. 1ª, part. 1191, reddito catastale lire 16 76, prezzo liquidato lire 201 12 (livello al conte Cini).

I suddetti terreni sono nel territorio di Piansano.

Le offerte devono essere garantite da deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare le spese d'atti, di registro e contrattuali.

Canino, li 23 novembre 1877.

5989 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

COTONIFICIO CANTONI

(3ª *pubblicazione*).

A termine degli articoli 56, 57, 58 dello statuto sociale domanda di ammortamento di 25 azioni della Società state smarrite e portate da due certificati di 10 azioni ognuno e da uno di 5 azioni, notate coi seguenti numeri:

Certificato	N. 0795	da azioni 10	dal N.	7941	al N.	7950
»	» 0643	» 10	»	6421	»	6430
»	» 3160	» 5	»	20776	»	20800

Si diffida l'ignoto detentore a voler consegnare dette azioni od a far valere sopra di esse le proprie ragioni con notifica giudiziale al Consiglio d'amministrazione nel termine di un anno a partire dal 3 dicembre 1877, trascorso il quale senza opposizione giudiziale si procederà allo annullamento delle azioni suddette mediante surrogazione di un certificato di azioni.

Milano, 14 ottobre 1877.

5187 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di novembre 1877

6020

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 160,411,122 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 155,101,036 43	192,021,381 43	„ 192,915,890 97
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 618,345 „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 36,302,000 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 872,697 06	894,509 54	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 21,812 48		
Anticipazioni				„ 66,489,561 61
Titoli *	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 36,495,777 28	„ 40,079,988 49
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,618,575 13	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 965,636 08	
Crediti *				„ 313,785,756 88
Sofferenze				„ 7,377,266 79
Depositi				„ 732,495,806 50
Partite varie				„ 9,779,706 19
			Totale	L. 1,523,335,099 87
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,262,617 73

*	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	313,785,756 88
	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 16,000,000 „	
	Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
	Conversione del Prestito Nazionale	„ 173,659,321 66	
	Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

Totale generale . L. 1,525,597,717 60

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 23,970,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 386,073,773 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 28,939,787 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 61,000,068 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 732,495,806 50
Partite varie	„ 88,613,306 81
Totale	L. 1,521,092,742 83
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,504,974 77
Totale generale	L. 1,525,597,717 60

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 30,643,363 50
Argento	„ 56,912,848 94
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 153,439 65
Biglietti consorziali	„ 65,883,447 50
Riserva	L. 153,593,099 59
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 6,416,574 47
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 401,448 38
Cassa	L. 160,411,122 44

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,158,880	L. 57,944,000 „
da L. 100	1,409,598	„ 140,959,800 „
da L. 500	365,573	„ 182,786,500 „
Somma		L. 381,690,300 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 163,803	„ 4,095,075 „
da L. 40	„ 6,213	„ 248,520 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
Totale		L. 386,073,773 „

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 136,111,111 e la circolaz. L. 386,073,773 „ è di uno a 2 83 6

Il rapporto fra la riserva L. 153,593,099 59 { la circolazione L. 386,073,773 „ e gli altri debiti a vista . „ 28,939,787 60 } L. 415,013,560 60 è di uno a 2 70 2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 1956 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 20

Roma, 30 novembre 1877.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del signor Zerbi Genoese Domenico, domiciliato elettivamente via in Arcione, n. 71, in Roma, presso l'avvocato Luigi Aureli,

Io Lorenzo Palumbo, usciere presso il suddetto tribunale, ho notificato al signor Domenico Enrico Barilla, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal tribunale di commercio di Roma, 1ª sezione, letta e pubblicata nell'udienza del 13 agosto 1877, registrata a Roma il 14 agosto detto e rilasciata in forma esecutiva il 24 agosto stesso, con la quale sentenza venne condannato il convenuto contumace Domenico Enrico Barilla al pagamento in favore dell'istante di lire 6000, importo di due biglietti all'ordine in atti prodotto, mediante anche arresto personale pel termine di mesi tre, agli interessi del 6 0[0 su detta somma, ed alle spese tutte del giudizio e successive, mandando che detta sentenza venisse eseguita provvisoriamente, nonostante opposizione od appello, e senza cauzione.

Roma, 3 dicembre 1877.

6036 LORENZO PALUMBO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del signor Zerbi Genoese Domenico, domiciliato elettivamente via in Arcione, n. 71, in Roma, presso l'avv. Luigi Aureli,

Io Lorenzo Palumbo, usciere presso il suddetto tribunale, ho notificato al signor Domenico Enrico Barilla, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal tribunale di commercio di Roma, feriale sezione, letta e pubblicata all'udienza del 26 ottobre 1877, registrata a Roma il 27 ottobre stesso, e rilasciata in forma esecutiva il 4 novembre successivo, con la quale sentenza venne condannato il convenuto contumace Domenico Enrico Barilla al pagamento in favore dello istante di lire 6000, importo di due biglietti all'ordine in atti prodotto, mediante anche arresto personale pel termine di mesi tre, agli interessi del 6 per 0[0 su detta somma, ed alle spese tutte del giudizio e successive, mandando che detta sentenza venisse eseguita provvisoriamente, non ostante opposizione od appello, e senza cauzione.

Roma, 3 dicembre 1877.

6037 LORENZO PALUMBO usciere.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 22 novembre corrente, la signora Marini Adelaide vedova in prime nozze di Conti Giuseppe, ed in seconde, di Lorenzo Antonini, ha dichiarato tanto per sè, che nell'interesse dei suoi figli minori, Niccola, Lucia, Romolo, Luigi ed Angelo del fu Lorenzo Antonini, di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, lasciata dal detto Lorenzo Antonini, morto in Roma, senza testamento, nel cinque del corrente mese di novembre.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, questo di 29 novembre 1877.

5978 Il vicecanc. ADOLFO MONETA.

ESTRATTO D'ISTANZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il notaio dott. Cesare Pelizzari, già residente in Dezzo, ha presentato istanza alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Bergamo, colla quale chiede che la cauzione da esso prestata per l'esercizio del notariato sia totalmente svincolata.

Tanto si avvisa per ogni conseguente effetto di legge.

Dezzo, 15 novembre 1877.

5957 Il notaio dott. CESARE PELIZZARI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 980)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 21 dicembre 1877, nell'ufficio della Regia pretura in Palestrina, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	6621	6678	Nel comune di Palestrina — Provenienza dai MM. Riformati di San Francesco in Palestrina — Fabbricato già ad uso convento (esclusa la chiesa), composto di 16 vani al pianterreno, 12 al primo e 28 al secondo piano, sito in contrada San Francesco, confinante coi beni dell'ente sopradistinto, colla strada, in mappa Città, lettera A, D, B. Reddito imponibile lire 300. La parte non abitata dai religiosi è affittata a Sbardella Angelo - Terreno ortivo e boschivo attiguo al suddetto fabbricato e cinto di muro, sito in contrada Nuova, confinante coi beni dell'ente sopradistinto, di Mastricola Teresa, di Pomini Maria e Giacomo, e colla strada del Beneficio; in mappa sez. I, numeri 282, 283. Estimo scudi 96 87. Affittato al suddetto.	2 07 80	20 78	9737 77	973 78	880	50

NB. Non ebbe luogo l'asta del giorno 17 ottobre u. s., avviso 943, stante l'assenza dell'Autorità delegata a presiedere gl'incanti.

6024 Roma, addì 29 novembre 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni demaniali con il mezzo della Società Anonima agente per conto del Regio Governo ed autorizzata con legge 21 agosto 1862, n° 793.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 dicembre si procederà nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza, piazza San Martino, al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti immobili.

COMUNE	Numero dell'elenco	Numero del lotto	DENOMINAZIONE DELL'IMMOBILE	Superficie E. A. C.	VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'asta	OSSERVAZIONI
Firenze	29	1	Palazzo della Crocetta già sede della R. Corte dei Conti, composto dei sotterranei, del primo piano, del mezzanino, del secondo piano, con vasto giardino, cortili ed annessi.	» 74 99	406910 80	40691 08	500 »	Il palazzo è visibile tutti i giorni non festivi ed escluso il giovedì dalle ore 10 ant. alle 2 pom.
Idem	»	2	Casa in via Laura, detta della Fattoria, composta del piano terreno e di due piani superiori.	» 2 70	18168 »	1816 80	100 »	

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gl'incanti avere depositato nella Cassa di una delle Tesorerie del Regno una somma corrispondente al decimo del prezzo sul quale viene aperto l'incanto del lotto in biglietti consorziali inconvertibili a corso forzoso od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* nel giorno precedente all'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'esatta osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che si troveranno ostensibili nell'ufficio ove ha luogo l'incanto.

L'asta sarà tenuta per pubblica gara con il metodo della candela vergine.

Dalla Intendenza di Finanza, Firenze, 15 novembre 1877.

5970

L'Intendente: CARIGNANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che essendo andato deserto l'incanto tenutosi oggi in conseguenza dell'avviso d'asta 20 andante, nº 27, si procederà nel giorno 10 dicembre p. v., all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio della Direzione suddetta (via di Mezzo S. Martino, al n. 1778, ex-palazzo Grassi), ed avanti al signor direttore, ad un secondo pubblico incanto mediante partiti segreti per dare in appalto in un sol lotto la provvista all'Amministrazione militare di

N. 700000 *(settecentomila) scatolette di carne in conserva (Razioni di grammi* 220 *cadauna).*

I capitoli generali e speciali che devono regolare l'impresa e che faranno parte integrale del contratto, sono visibili nelle ore d'ufficio presso questa Direzione e presso tutte le altre del Regno ed inoltre presso l'ufficio delle sussistenze militari del laboratorio ove deve essere eseguita la lavorazione e nel cui magazzino dovrà essere introdotta la provvista.

Presso questa Direzione e nel citato ufficio delle sussistenze militari è pure visibile il campione di scatoletta vuota e dei pezzi che la compongono.

La provvista delle settecentomila scatolette dovrà essere compiuta nel termine di giorni centoventi a decorrere da quello successivo alla partecipazione all'impresa dell'approvazione del contratto.

È in facoltà del Ministero della Guerra di portare l'ora detto termine a giorni centottanta quando l'interesse del servizio lo richieda.

È pure in facoltà della Amministrazione militare di far sospendere la lavorazione per quel tempo che ravviserà conveniente, nel qual caso però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa sarà stata sospesa.

In ogni caso però la provvista dovrà essere compiuta entro l'anno 1878.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa per la lavorazione il locale della caserma Casaralta presso Bologna con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio ed ufficio del contabile e per magazzino dell'Amministrazione militare.

In detto locale, che facendone richiesta a questa Direzione potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua della Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione, da provvedersi a spese dell'Impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, l'illuminazione, ecc.

Il prezzo a base d'asta è fissato in lira una caduna scatoletta, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che con suo partito redatto su carta bollata da lira una avrà offerto un ribasso di un tanto ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che verrà stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Incominciata l'apertura delle offerte non ne saranno accettate altre.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè riconosciuta accettabile.

Possono concorrere soltanto le persone le quali abbiano in esercizio nel Regno stabilimenti per una simile lavorazione, oppure che abbiano atteso alla medesima con risultati soddisfacenti. Le circostanze predette devono essere comprovate con documenti validi ed autenticati da Autorità competenti, da presentarsi insieme alle offerte.

Gli aspiranti a detta impresa dovranno, per essere ammessi a presentare i loro partiti, rimettere a questa Direzione, contemporaneamente alla loro offerta suggellata ma non inclusa in essa ed insieme ai documenti di cui sopra, la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire settemila, quale deposito dovrà poi essere pel deliberatario e prima della firma del contratto portato a lire settantamila, e convertito in cauzione definitiva a termini di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come in appresso è specificato, sono delegati a ricevere le offerte per l'appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici di Commissariato militare aventi sede nelle località ove verrà fatta pubblicazione del presente avviso, ma di detti partiti sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, accompagnati dai documenti di cui sopra è parola, e consti dell'effettuato deposito.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, è fissata a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Bologna, 30 novembre 1877.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MANASSERO.

6047

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per la provvista in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di custodia in Bologna durante il triennio 1878, 1879, 1880.

Avviso di secondo incanto.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta, si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 10 dicembre corrente si procederà in questa prefettura all'incanto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata divisa in nove lotti, sotto l'osservanza di apposito capitolato a stampa, formato dal Ministero dell'Interno in data 29 maggio 1863, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento avrà luogo anche quando non intervenga che un solo offerente per ogni lotto.

Descrizione dei lotti.

Lotti	GENERI	Quantità per ogni genere	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	6000	» 50	3000	65000
	Pane pei detenuti sani. »	155000	» 40	62000	
2	Carne di vitello . . . »	1000	1 40	1400	15700
	Carne di bue o manzo. »	11000	1 30	14300	
3	Vino. . . . . . Ett.	140	45 »	6300	7660
	Aceto . . . . »	34	40 »	1360	
4	Riso. . . . . . Chil.	23000	» 50	11500	16750
	Fagiuoli e legumi secchi »	17500	» 30	5250	
5	Paste di prima qualità »	3000	» 55	1650	10285
	Paste di seconda qualità »	15000	» 45	6750	
	Semolino . . . . . . »	140	» 50	70	
	Farina di grano turco. »	5500	» 33	1815	
6	Patate . . . . »	17000	» 15	2550	5950
	Erbaggi . . . . »	17000	» 20	3400	
7	Olio d'oliva per condim. »	2500	1 60	4000	9280
	Petrolio raffinato . . »	5000	1 »	5000	
	Olio d'oliva per illumin. »	200	1 40	280	
8	Burro . . . . »	100	3 25	325	5170
	Lardo . . . . »	1300	1 90	2470	
	Cacio . . . . »	150	3 »	450	
	Latte . . . . . Litri	7000	» 25	1750	
	Uova . . . . . Dozz.	250	» 70	175	
9	Legna di essenza forte Mir.	400	» 40	160	6005
	Carbone di legna . . »	200	1 10	220	
	Foglie di grano turco . »	1500	1 »	1500	
	Carbone cok . . . . »	5500	» 75	4125	

Avvertenze.

1. L'impresa avrà principio al 1º gennaio 1878 e terminerà a tutto il dicembre dell'anno 1880.
2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione naturale della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.
3. L'asta viene aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto.
4. Gli aspiranti dovranno prima dell'asta giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e fare il deposito presso questa Tesoreria provinciale o nelle mani di chi presiede all'asta di una somma in contanti od in biglietti della Banca Nazionale equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.
5. I deliberatari dovranno somministrare la cauzione prescritta dall'art. 6 del capitolato sovra citato.
6. I pagamenti si faranno trimestralmente.
7. I fatali per la diminuzione del ventesimo sono di giorni 5, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 15 dicembre corrente.
8. Le spese d'asta, contratto, registro e copie, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Bologna, il 1º dicembre 1877.

Il Segretario Delegato: PETRONIO TESTONI.

6040

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di seconda categoria:

Rivendita n° 147, situata in Napoli, San Gennarello al Vomero, 16, col reddito lordo di lire 254 76, aggregata al magazzino al Reclusorio in Napoli.

Rivendita n° 3, situata in Casoria, via Pergolesi, n° 7, col reddito lordo di lire 335 89, aggregata come sopra.

Rivendita n° 2, situata in Giugliano, via Camposcino, col reddito lordo di lire 485, aggregata al magazzino privative in Aversa.

Rivendita n° 3, situata in Pomigliano d'Arco, via Nazionale, col reddito lordo di lire 783 11, aggregata al magazzino privative in Somma Vesuviana.

Rivendita n° 14, situata in Vico Equense, villaggio San Salvatore, col reddito lordo di lire 275, aggregata al magazzino privative in Castellammare.

Rivendita n° 6, situata in Lettere, villaggio Fuscoli, col reddito lordo di lire 100, aggregata come sopra.

Rivendita n° 11, situata in Massalubrense, villaggio S. Agata, col reddito lordo di lire 310, aggregata al magazzino privative in Sorrento.

Rivendita n° 325, situata in Napoli, San Pietro a Majello, 14, col reddito lordo di lire 685 05, aggregata al magazzino di Ospedaletto in Napoli.

Rivendita n° 249, situata in Napoli, via Cirillo, 94, col reddito lordo di lire 934 66, aggregata al magazzino al Reclusorio in Napoli.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Napoli, 22 novembre 1877.

5912 *L'Intendente*: TARANTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di sali e tabacchi:

Neive, affigliata al magazzino privative di Alba, del reddito di lire 754 30.

Gorrino, affigliata al magazzino privative di Cortemiglia, del reddito di lire 85.

San Quintino (frazione di Mondovì), affigliata al magazzino privative di Mondovì, del reddito di lire 156.

Ceriolo (frazione di S. Albano Stura), affigliata al magazzino privative di Mondovì, del reddito di lire 60.

Pra Montaldo, affigliata al magazzino privative di Mondovì, del reddito di lire 42.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, addì 28 novembre 1877.

6002 *L'Intendente*: SANGUINETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 42, situata nel comune di Bagnoli, assegnata per le leve al magazzino di vendita in Conselve, e del presunto reddito lordo di lire 739.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Padova, addì 28 novembre 1877.

6004 *L'Intendente*: VERONA.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Diciottesima Estrazione 30 novembre 1877

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

59 281 415 458 649 1020 1152 1221 1276 1377

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 31 dicembre corrente anno 1877:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Firenze**, presso Giustino Bosio.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie A e Serie B scadenti a 31 dicembre sono pagabili presso le stesse Case.

La 19ª estrazione avrà luogo il 31 marzo 1878 con numero 10 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 39, 283, 354, 835, 1015, 1130, 1163, 1248, precedentemente estratte e non ancora a tutt' oggi presentate, non hanno diritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso di lire 300 oro.

Castellammare di Stabia, 30 novembre 1877.

Il Sindaco: CASIMIRO FUSCO.

6010 *Il Segretario*: DOMENICO MILONE.

Provincia di Catanzaro — Circondario di Cotrone

COMUNE DI SAN MAURO MARCHESATO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico, che, essendo andata deserta per mancanza di offerenti l'asta tenutasi il giorno 20 volgente mese di settembre per l'appalto dei lavori di questa strada obbligatoria distinta in tre tronchi, si procederà alle ore 10 ant. del giorno 29 del p. v. dicembre, nella sala di questo palazzo comunale, alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, al secondo esperimento d'asta per l'esecuzione dei lavori suddetti, alle condizioni indicate nell'avviso del 10 agosto 1877.

Il termine utile per la presentazione delle offerte per ribasso non minore del ventesimo è stabilito in giorni 15 che avranno fine alle ore 12 m. del giorno 13 gennaio 1878.

San Mauro Marchesato, li 25 novembre 1877.

Il Sindaco: SALERNO.

5998 *Il Segretario Comunale*: GIULIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Cesana, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso d'Oulx, del presunto reddito di lire 694.

Castiglione Torinese, assegnata per le levate al magazzino privative del 2° circondario di Torino, del presunto reddito di lire 518.

Chambave, assegnata per le levate al magazzino privative di Donnaz, del presunto reddito di lire 455.

Revigliasco, assegnata per le levate al magazzino privative di Chieri, del presunto reddito di lire 454.

Ivrea alla Borgata S. Bernardo, assegnata per le levate al magazzino privative di Ivrea, del presunto reddito di lire 378.

Gressoney St.-Jean, assegnata per le levate al magazzino privative di Donnaz, del presunto reddito di lire 370.

Rivalba, assegnata per le levate al magazzino privative del 2° circondario di Torino, del presunto reddito di lire 266.

Valsavaranche, assegnata per le levate al magazzino privative di Aosta, del presunto reddito di lire 252.

Campiglia Soana, assegnata per le levate al magazzino privative di Cuorgnè, del presunto reddito di lire 110

Lugnacco, assegnata per le levate al magazzino privative di Ivrea, del presunto reddito di lire 100.

Sauze d'Oulx, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Oulx, del presunto reddito di lire 78.

Fenils, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Oulx, del presunto reddito di lire 52.

Chiabrano, assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, del presunto reddito di lire 70.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunci legali della provincia di Torino, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Torino, addì 26 novembre 1877.

5950 *L'Intendente*: G. DEMARIA.

N. 45.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 *giugno* 1873, *n.* 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore OTTO antim. del giorno DICIASETTE del mese di dicembre 1877, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice, posta in Roma in via degl'Incurabili, civico n. 6, alla presenza di un rappresentante la Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta, nel suo ufficio, posto nella stessa via degl'Incurabili, civico numero 5-B, piano terzo, e così pure nel locale stesso della vendita, innanzi all'apertura dell'asta, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il cassiere medesimo, in conto delle spese e tasse relative, quella somma che dal medesimo sarà indicata, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni in una delle sale della Giunta liquidatrice durante l'orario d'uffizio. Annessi al capitolato trovansi i foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto, nei quali si danno in succinto le notizie sulla conduzione dei singoli fondi, sulle corrisposte e sui pesi e servitù che li gravano, ecc.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta. Se, effettuata la vendita, emergessero altre passività od iscrizioni ipotecarie non contemplate, queste, è ben inteso, restano a carico dell'Ente proprietario, che a sue spese deve provvedere alla liberazione dei fondi, eccettuate le servitù rustiche di pascere, di legnare e di transito, le quali restano inerenti ai fondi che ne fossero soggetti.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

Nº progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
278	Abazia delle Tre Fontane	Porzione della tenuta di Ramiano, nel territorio di Ponzano, descritta in catasto ai numeri 1 al 24 e 27 al 38 della mappa sezione 2ª di quel comune, con tutti gli altri terreni di qualità seminativi, prativi, boschivi e pascolivi sparsi nel territorio medesimo e descritti in catasto (Mappa sezione 1ª) ai num. 177, 578, 649, 650 sub 1 e 2, 675, 709, 712 al 715, 723 al 730, 742 sub. 1 e 2, 743, 781, 782 sub. 1 e 2, 789, 790, 793, 804, 816, 817, 903 al 913, 915, 916, 918 al 920, 925, 926, 946 al 949, 954 al 956, 961 al 963, 982, 983, 999, 1053, 1054, 1064, 1067, 1125, 1173, 1175, 1186, 1187, 1201-*A* e 1251. La superficie complessiva risulta dai registri censuali di tavole 4552 25, pari ad ettari 455 22 50, con un estimo catastale di romani scudi 13,360 83, pari a lire 71,814 46. La maggior parte di coteste terre sono soggette alla servitù del pascolo a favore del Comune, il quale vanta altresì sulla tenuta di Ramiano il diritto di colonia ed altri, che basa sopra documenti, i cui estratti sono ostensibili negli uffici della Giunta a chiunque voglia esaminarli per giudicare del loro valore. Negli uffici stessi è visibile il capitolato di vendita, che offre tutte le altre notizie sugli affitti, sulla quota di corrisposta di questo lotto, e sui diritti dell'acquirente, ecc. Fanno parte di questo lotto due mole a grano segnate coi numeri 803 e 926 di mappa, la casa al porto di Ponzano, numero 711, ed i due pozzi da grano entro il paese con la casa diruta, numeri 1314, 1325 e 57 sub. 3 di mappa, pei quali fondi urbani fu accertata, per la tassa fabbricati, l'annua rendita imponibile di lire 1140 20.	125,000 »	12,000 »	500 »
279	Idem	Porzione della tenuta di Ramiano nel territorio di S. Oreste, con tutti i terreni seminativi, prativi, boschivi e pascolivi, posseduti dall'Abazia nel territorio medesimo, e descritti, insieme alla tenuta, ai num. di mappa, sezione 1ª: 1 e 6, 909 al 911, 929 al 932, 935 al 938, 941 al 944, 966 sub 1 al 3, 967, 996, 979, 1001 al 1003, 1005, 1094 al 1096, 1111, 1117, 1118, 1121, 1124, 1132, 1133, 1138, 1139, 1229 al 1231, 1234, 1238, 1240, 1241, 1242, 1244 al 1248, 1321, 1359, 1371, 1374; sezione 2ª: 5, 13 al 20, 23 al 30, 75, 188, 207 al 211, 226; sezione 3ª: 217, 225, 228, 230, 231 al 233, 237, 238, 239, 274, 275, 276, 284, 287, 347, 574, 744, 745, 757, 758, 759, 766, 769, 777, 778, 788, 793, 794, 795, 940; sezione 4ª: 4 all'8, 86, 141 al 160, 177, 178, 278 al 281, 378, 379, 476 al 478, 568, 569, 573, 574, 617 al 622, 638 al 640, 668, 688, 689, Allegato *B*, numeri 1072, 1114, 1201-*A*: della complessiva superficie di tavole censuali 5521 83, pari ad ettari 552 18 30, con un estimo di romani scudi 14,286 12, pari a lire 76,787 89. La maggior parte di coteste terre sono soggette alla servitù del pascolo a favore del Comune, il quale vanta gli stessi diritti di Ponzano, come al lotto precedente. Fanno parte di questo lotto i granari e fienili, la stalla e la rimessa dentro il paese, descritti in catasto ai numeri 2, 3 e 436 sub. 1, 1ª rata, di mappa, con una rendita imponibile, per la tassa fabbricati, di lire 112 50. Le notizie sugli affitti e sulla quota di corrisposta di questo lotto, e sui diritti dell'acquirente si trovano nel capitolato di vendita, ostensibile negli uffici della Giunta.	110,000 »	11,000 »	500 »

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
379	Legato Pio Pedrini amministrato da due Chierici partecipanti alla Cappella Pontificia	Casamento posto in Roma in via di Campo Marzio, civici numeri 45 al 47, descritto in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al numero 3 della mappa del Rione III, Colonna, per { *Piani* sott. terr. primo secondo terzo quarto soffitte / *Vani* 7 10 7 14 14 14 9 } con una rendita accertata di annue lire 8664 50. Confina con la via suddetta e con le proprietà dei fratelli Quattrocchi, di Leoncilli conte Gaetano, degli eredi Della Porta, di Titoli Pietro e della provincia di Roma; salvi, ecc. È affittato a diversi inquilini, come da locazioni debitamente registrate e scadibili in diverse epoche, che sono ostensibili nell'ufficio tecnico della Giunta per norma degli aspiranti all'acquisto, i quali sono intanto avvertiti che una di esse locazioni, quando non possa eccepirsi, dura a tutto il corrente secolo, ed include inoltre patti che ad un acquirente fa duopo di conoscere: la complessiva corrisposta è di annue lire 10,347 50, comprese lire 180 attribuite alla stanza del portiere.	145,000 »	14,500 »	500 »
380	Cappellania Leoncini goduta da Di-Fava prete Filippo	Due case riunite poste in Roma in via dei Falegnami, civici numeri 13 al 16, descritte in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) ai numeri 114 e 115 della mappa del Rione XI, S. Angelo, per { *Piani* sott. terr. primo secondo terzo quarto / Vani 2 3 4 4 2 2 } con una rendita accertata in annue lire 1667 97. Confina davanti con la via suddetta, di dietro con un vicolo cieco, ed ai lati con le proprietà di Phyffer Augusto e di S. Maria dell'Orto; salvi, ecc. Richiestisi dalla Giunta, con nota ufficiale numero 1229[61591 del 27 ottobre p. p., i contratti di affitto all'Amministrazione della Cappellania, questa inviò, non prima del giorno 8 novembre corrente, soltanto un contratto registrato li 6 dello stesso mese di novembre, portante l'affitto novennale della maggior parte della casa (dal 1° gennaro 1878 a tutto l'anno 1886) a favore di Di-Fava Mariano fratello del cappellano, con dichiarazione che l'altra porzione della casa composta del piano 3° e degli accessori serve di abitazione al cappellano *pro tempore*. Per altro da una rigorosa ispezione locale e dalle dichiarazioni stesse degli inquilini è risultato che la casa tutta da cielo a terra è da lunghi anni affittata a otto diverse persone per la complessiva corrisposta di lire 3,426, e con locazioni dei più scadute, e di due soltanto scadibili il 31 luglio e 15 novembre 1878. Ciò nondimeno il contratto Di-Fava è a tutti ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta per l'opportuno esame.	39,000 »	3,900 »	100 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione, i numeri catastali e civici e le superficie risultanti da questo avviso, si vendono nel modo come si posseggono dagli Enti e si usano dagli attuali affittuari; di guisa che se nella descrizione datane mancasse un qualche numero di mappa o civico compresi nell'affitto, tali numeri, s'intende, fanno parte della vendita; se non che la cura e la spesa di regolarizzare la partita catastale, per gli effetti della voltura, sono a carico degli acquirenti. Viceversa se nella descrizione si trovassero dei numeri che non fanno parte dell'affitto, l'Ente proprietario dovrà curare che non siano volturati all'acquirente, cui non è dato di andare in possesso se non del fondo come si trova ora affittato.

Roma, addì 30 novembre 1877.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

6014

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

AVVISO D'ASTA.

Deve procedersi da questo comune alla gabellazione dell'ex-feudo Fegotto, compresi due spezzoni di Cuticchi, consistente in ettare 143 circa, sito nel territorio di Ramacca, confinante per tramontana con la tenuta Palmeri, per levante con terre di Lentini, per mezzogiorno con la bovaria di Lentini intermedia Gurnalonga la vecchia ed altri confini.

Lo stato dell'annua gabella è lire 7000.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove, dal sindaco del suddetto comune o da chi ne farà le veci, nel giorno ventidue del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane, si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, e all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e migliore offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ogni offerente deve uniformarsi, sono quelle descritte nell'avviso d'asta di pari data, che sarà fatto ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Fra i suddetti patti si comprendono:

1. La durata sarà di anni sei, da settembre 1879 ad agosto 1885.
2. L'affitto procederà a corpo e non a misura e per quanto l'ex-feudo si trova ed in quella quantità goduta dall'attuale gabellotto.
3. L'annuo estaglio dovrà pagarsi in questo comune nelle mani del tesoriere comunale, in moneta avente corso nel Regno, fuori rame, quale annuo estaglio dovrà soddisfarsi in tre parti, una a 1° gennaro, una a 1° maggio e l'altra a 1° agosto di ogni anno, dovendo farsi il primo pagamento nel 1880, come tutti gli altri di seguito, meno nell'ultimo anno, in cui l'annualità dovrà pagarsi, in quanto ad una terza al primo gennaio, e le altre due terze al 30 maggio.
4. Ogni offerente, per essere ammessa la sua offerta, dovrà presentare un deposito di lire 3000, compresa in questa somma quella necessaria per le spese del deliberamento ed altro, com'è detto nel suddetto avviso.
5. Il termine per l'aumento del ventesimo sarà quello di legge.

Caltagirone, li 24 novembre 1877.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. MICHELE CHIARANDÀ.

5990 *Il Segretario Comunale*: PASQUALE VACIRCA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso di rinnovazione d'Asta.

Essendo oggi andata deserta l'asta indetta coll'avviso 10 cadente novembre per manutenzione e spurgo del Cavo Silero, durante il novennio dal 1° aprile 1878, a tutto marzo 1887, si fa noto che, dietro autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici, l'asta stessa verrà rinnovata alle ore 10 del mattino di giovedì 20 dicembre prossimo, in una sala in questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, e col metodo delle candele.

L'incanto verrà aperto sulla somma annua di lire 4673, e verrà deliberato a chi offrirà il migliore ribasso di un tanto per cento sulla somma stessa.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio, ed un attestato di idoneità alla esecuzione dei lavori, emesso da persona dell'arte e confermato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi.

I concorrenti all'asta dovranno esibire la ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito di lire 1675 come cauzione provvisoria.

Il deliberatario dovrà poi all'atto della stipulazione del contratto prestare una cauzione definitiva di lire 2350 in moneta metallica o in biglietti di Banca, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno in cui si effettua il deposito.

Il contratto sarà reso definitivo dietro approvazione del Ministero competente.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane di giovedì 10 gennaio 1878.

L'asta viene fatta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite nel regolamento sulla Contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, non che dei capitoli d'onere, visibili presso il segretario sottoscritto durante l'orario d'ufficio.

Milano, 29 novembre 1877.

6015 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Guilmi alla stazione di Casalbordino, compreso fra l'abitato di Casalbordino e lo innesto con la traversa di Scerni, della lunghezza di metri 9508 72, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 84,699.

Uniformemente alle disposizioni emesse dal Ministero dei Lavori Pubblici con dicasteriale dell'11 volgente mese di novembre, n. 84891-6285, alle ore 11 antimeridiane del giorno 20 prossimo venturo mese di dicembre, nell'ufficio della suddetta prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia, o chi per lui, e coll'opera del sottoscritto segretario si procederà al pubblico incanto del surriferito appalto col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento.

Coloro che vorranno concorrervi, nel giorno e nell'ora sopraindicati dovranno presentare all'ufficio di prefettura le loro offerte scritte su carta bollata di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate; nella intelligenza che l'impresa sarà deliberata a quegli che a pluralità di offerte risulterà il migliore offerente, purchè abbia superato, o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, datati 1º luglio volgente anno, visibili, una con le altre carte del progetto, nel surriferito uffizio della prefettura di Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi dall'appaltatore tosto dopo la regolare consegna, affine di darli compiutamente ultimati entro il termine di mesi 18, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Per quel tempo che l'appaltatore impiegasse nei lavori oltre il termine convenuto dovrà rimborsare all'Amministrazione le relative spese di assistenza, e sottostare ad una penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare nell'atto della medesima un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio di essi accorrenti, oltre un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere con data non anteriore di sei mesi; come altresì debbono esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire quattromila cinquecento (L. 4500).

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma netta dell'importo dell'appalto; e dovrà eseguirsi o in numerario, o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto innanzi all'autorità che ha preseduto all'asta.

Il termine utile per presentare nel suddesignato uffizio di prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato a giorni quindici successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, alla stipulazione del contratto, ed al registro sono a carico dell'appaltatore.

Chieti, 30 novembre 1877.

6041 *Il Segretario di Prefettura*: NICOLA BARBA.

MUNICIPIO DI TORRE DEL GRECO

Manifesto.

Essendo andato deserto il primo incanto tenuto il giorno 2 corrente mese,

Si notifica che nel giorno 9 del mese corrente, alle ore 3 pom., in questa casa comunale innanzi al sottoscritto si procederà all'atto di secondo incanto ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei dazi governativi e comunali, della privativa per la vendita della neve, e tassa da macello secondo la tariffa già deliberata dal Consiglio comunale.

L'appalto avrà la durata di anni tre a cominciare dal 1º gennaio 1878 al 31 dicembre 1880.

Si procederà all'appalto in aumento della somma di lire 241,000 in un solo lotto; e qualora non si avessero offerenti pel lotto unico, si procederà all'appalto suddetto in lotti separati, come è indicato nella tabella qui in calce.

L'estaglio annuale dovrà pagarsi a decade, cioè ai 10, 20, e fine di ciascun mese in trentasei annue rate uguali e con mezza mesata sempre anticipata, cioè con una decade e mezza anticipata.

I concorrenti per essere ammessi alla licitazione dovranno presentare un solvibile garante solidale con valida ipoteca sopra fondi, od una cauzione in denaro corrispondente a due dodicesimi dell'annuo ammontare dell'appalto.

Inoltre l'aggiudicatario dovrà depositare presso il segretario comunale lire 700 per tutte le spese di subasta, stipula ed ogni altro relativo al contratto che tutte sono a suo carico, e ciò qualora l'aggiudicazione fosse unica. Se si procederà a separate aggiudicazioni, il deposito stesso sarà ridotto a lire 150 per ciascun lotto.

Tutti gli atti sono depositati in segreteria, ostensibili a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

In questo secondo incanto si darà luogo all'aggiudicazione anche con un solo offerente.

Tabella dei diversi lotti separati.

1º Farina di frumento e di ogni altra specie, pane, pasta, crusca e riso — Somma su cui si apre la licitazione in aumento, lire 113,000.

2º Bevande, cioè vino, alcool, liquori, aceto, mosto ed uva — Somma idem, lire 66,000.

3º Legname, ferro, calce, neve, carni e tassa da macello — Somma idem, lire 40,000.

4º Formaggi, zuccheri, olii, sego, carboni e cera — Somma idem, lire 22,000.

Dato dal Palazzo municipale, li 2 dicembre 1877.

6051 *Il Sindaco*: A. LULLO.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

Provincia di Treviso — Dipartimento di Giavera

AVVISO.

Facendo seguito all'avviso 12 novembre 1877, nº 1104, si rende noto:

1º Che venne prodotta al Protocollo di questa Ispezione Forestale l'offerta di aumento del ventesimo sul lotto 1º dell'avviso 23 ottobre 1877, nº 1052, portandone il prezzo da lire 16,607 33 a lire 17,447 33.

2º Che al secondo esperimento d'asta oggi tenuto venne provvisoriamente aggiudicato il lotto 2º costituito di nº 940 tronchi di quercia della presa XX per lire 14,682 60.

3º Che non furono fatte offerte per gli altri quattro lotti 3º, 4º, 5º, e 6º degli avvisi 23 ottobre, nº 1052, e 12 novembre 1877, nº 1104.

Egli è perciò che nel giorno di lunedì 17 (diciassette) dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, spireranno i fatali per l'aumento del ventesimo per il lotto 2º, presa XX, sopra le lire 14,682 60 di cui ad 2º; e che nello stesso giorno, alle ore 11 antimeridiane, si esperirà l'asta definitiva pel lotto 1º sul dato regolatore di lire 17,447 33, e successivamente si procederà ad un terzo esperimento lotto per lotto o complessivamente degli altri quattro lotti rimasti invenduti, e colle norme già note e descritte nel più volte citato avviso 23 ottobre 1877, nº 1052, e sul dato regolatore indicato nel prospetto in calce al medesimo.

Dalla R. Ispezione Forestale, Giavera, 27 novembre 1877.

5999 *L'Ispettore*: G. RIGONI STERN.

AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLA SANTA CASA DEGL'INCURABILI

Avviso d'Incanto

Per l'appalto a partito forzoso della riscossione delle rendite dei fabbricati siti in Napoli, di proprietà della S. Casa degli Incurabili.

Si previene il pubblico che per lo appalto sopra indicato ed annunziato coi tre precedenti manifesti del 28 settembre, 24 ottobre ultimi e 16 corrente mese, è stato con verbale di pari data portato miglioramento di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione del premio per lo appalto suddetto.

Si avverte quindi che per abbreviazione di termini, stante l'urgenza, si faranno nuovi incanti pubblici col sistema di candela vergine, a mezzodì del 10 entrante dicembre, innanzi al soprintendente od a chi ne farà le veci sull'ufficio dell'Amministrazione della S. Casa in Napoli, i quali si apriranno in base al prezzo ridotto per la detta offerta di lire 8 e cent. 45 per cento sullo ammontare delle esazioni portate dal ruolo.

Si avverte che le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito della cauzione provvisoria in lire quattromila.

Si potrà aver cognizione del capitolato in tutti i giorni di ufficio dalle ore 10 a. m. alle 3 p. m.

Napoli, 30 novembre 1877.

Il Soprintendente: SPINELLI.

6043 *Il Segretario Generale*: DE MARINIS.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MONTE COMPATRI

AVVISO D'ASTA in seguito a miglioramento del ventesimo.

Si rende noto, che durante il termine accordato coll'avviso pubblicato il giorno 4 corrente essendosi presentata un'offerta di miglioramento del ventesimo sul prezzo di lire 11,002, pel quale venne aggiudicato l'appalto dei dazi di consumo per l'anno 1878, nel giorno 17 corrente dicembre alle ore 10 antimeridiane nella casa comunale si terrà avanti il sindaco un definitivo esperimento d'asta, onde deliberare al maggiore offerente l'appalto suddetto; avvertendosi che in mancanza di oblatori, sarà aggiudicato all'offerente di miglioramento del ventesimo, fermi rimanendo tutti i patti ed obblighi riferibili al detto appalto, e risultanti dal relativo capitolato visibile nell'ufficio comunale.

Monte Compatri, addì 1º dicembre 1877.

6029 *Il Sindaco*: FELICE VILLA.

R. PREFETTFRA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

Avviso di aggiudicazione provvisoria.

Si fa noto al pubblico che l'appalto della manutenzione del tronco della strada nazionale n. 57, compreso tra il Vallone Incudine a Gerace Marina, della lunghezza di metri 31778, esclusa la traversa dell'abitato di Gerace di 360 metri, giusta il progetto del 18 maggio 1877 dell'ufficio tecnico governativo, nell'asta pubblica tenutasi oggi in questa prefettura, rimase provvisoriamente aggiudicato al signor Angelo Leotti col ribasso di lire 30 per ogni 100 lire sul prezzo di lire sedicimila novecento novanta (L. 16,990) riducendolo a lire 11,893.

Per conseguenza si rinnova l'avvertenza che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo in diminuzione del prezzo come sopra deliberato, scade col mezzogiorno del 13 p. v. mese di dicembre come fu stabilito nell'avviso d'asta del 4 di questo mese.

Dato a Reggio Calabria, 28 novembre 1877.

6019 *Il Segretario incaricato*: GERARD.

N. 225.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 22 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale Orientale da Cagliari a Terranova, in provincia di Cagliari, compreso fra l'abitato di Tertenia e quello di Lozzorai, escluse le traverse di Tertenia, Bari-Sardo e Tortolì, della lunghezza di metri 40,130, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 19,930.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 26 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1878 e continuerà fino al trentuno marzo 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500.

La cauzione definitiva è fissata nell'importo di mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 novembre 1877.

Per detto Ministero

5972 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

2° Avviso d'Asta.

Essendo andati deserti gli avvisi d'asta, si previene il pubblico che il giorno 18 dicembre 1877, alle ore 10 ant., nella sala della residenza municipale, avanti il Regio delegato straordinario, si procederà al secondo esperimento di asta per l'appalto dei dazi sottosegnati, riferibili all'anno 1878.

Le norme e le regole da tenersi sono quelle che vengono tassativamente stabilite dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

L'aggiudicatario quale migliore offerente è subordinato alla prova della vigesima ed alla stretta osservanza dei patti e condizioni provenienti dalle leggi generali e dai capitoli speciali in vigore.

Tabella dei dazi anno 1878.

Numero d'ordine	Indicazione dei lotti	OGGETTO DEL DAZIO	Ammontare
1	Lotto I	Vino e bevande	15000
2	Lotto II	Farine, pane e pasta	10000
3	Lotto III	Carni	7500

NB. Il concorrente per essere ammesso all'asta dovrà fare il deposito del decimo o presentare il fideiussore, oltre ad un congruo antisto per le spese.

Terracina, 1° dicembre 1877.

Il R. Delegato Straordinario: ERNESTO comm. DE GALVAGNI.

6042 *Il Segretario*: SANTINI.

TELEGRAFI DELLO STATO

DELEGAZIONE SPECIALE IN ROMA

Piazza di Montecitorio, numero 121, terzo piano

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi oggi, in conformità dell'avviso pubblicato in data del 21 spirante mese, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 10 dicembre 1877 avrà luogo presso questa Delegazione Speciale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un secondo esperimento a partiti segreti per la fornitura in appalto di **N. 1600 pali di castagno** da fornirsi in ogni anno per la Direzione Compartimentale dei Telegrafi di Bari per il periodo continuativo di anni cinque da cominciare dal 1878 e finire nel 1882 inclusivo, rilevanti alla complessiva somma di lire 75,800 ed aventi le dimensioni qui appresso segnate:

QUANTITÀ dei pali		Lunghezza in metri	PERIFERIA in centimetri		PREZZO dell'unità	IMPORTARE della fornitura	
annua	per quinquennio		alla sommità	a 2 metri dalla base		annua	del quinquennio
400	2000	6 1/2	30	50	8 30	3320	16600
800	4000	7 1/2	30	50	9 30	7440	37200
400	2000	8 1/2	36	56	11 00	4400	22000
1600	8000					15160	75800

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente, dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, in data 21 novembre 1877, visibile presso la Delegazione speciale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio, e cioè dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Le schede, scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intenda di fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro la prima quindicina di maggio dell'anno stesso, franca da ogni spesa, per un terzo del numero di pali e per ciascuna lunghezza alla stazione ferroviaria di Foggia e per gli altri due terzi nelle stazioni ferroviarie di Ancona o di Caserta.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a fornitura annua completa, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone che possano comprovare di essere proprietari di boschi di castagno o negozianti di legname, o di avere fatto precedenti forniture di pali telegrafici con risultato soddisfacente, e previo deposito di lire 1000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni dieci, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà presentare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 dicembre 1877.

Roma, 30 novembre 1877.

6048 *Il Delegato speciale pei telegrafi*: F. SALVATORI.

AVVISO.

Strada comunale obbligatoria S. Polo de' Cavalieri alla provinciale Valeria.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di regolare sistemazione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 6689 50, che da S. Polo arriva alla provinciale Valeria.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto, od a voce, ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a S. Polo de' Cavalieri, il 1° dicembre 1877.

6038 *Il Sindaco*: VINCENZO ALESSANDRINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 978)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 19 dicembre 1877, nell'ufficio della R. pretura in Ronciglione, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Ronciglione.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente 1	Nº progress. dei lotti 2	Nº della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	PRECEDENTE ultimo incanto 10
(*) 1	6632	6879	Nel comune di Caprarola — Provenienza dal Monastero dei Santi Agostino e Rocco in Caprarola — Terreno seminativo ed a bosco ceduo in voc. Noccio, Patrignera e San Rocco, confinante coi beni dello Spedale, dell'Abbazia di S. Maria Assunta e colla strada, in mappa sezione III, numeri 113, 114, 115, 121, 178, 180, 507, 508, 509, 510, 551. Estimo scudi 552 66 - Terreno cespuglioso sterile, in voc. Patrignone, confinante coi beni di Bruzziches Pietro e colla strada di Noccio, in mappa sezione III, nº 191. Estimo scudi 10. Totale estimo sc. 562 66. Scoperti d'affitto	13 84 30	138 43	11369 68	1136 97	1030	22 ottob. 1877 Avviso num. 947

(*) Lotto rivalutato in sostituzione del lotto tabella 2696 già esposta agli incanti cogli avvisi d'asta 245, 318.

6025 Roma, addì 29 novembre 1877. *L'Intendente*: TARCHETTI.

Svincolamento e Tramutamento

(1ª *pubblicazione*)

Oliviero, farmacista Guido, Giuseppina ed Irene fratelli e sorelle Ferrari, di Cameri, hanno presentato ricorso al tribunale civile di Novara per ottenere:

1º Lo svincolamento della cauzione prestata dal loro padre notaio Giuseppe, morto in Cameri il 18 settembre 1876, per l'esercizio della di lui professione, e consistente detta cauzione in un certificato sul Debito Pubblico dello Stato, n. 68710 (num. rosso 464010), della rendita di lire 60, sottoposto ad ipoteca ed intestato ad esso Ferrari Giuseppe fu Oliviero, domiciliato in Cameri;

2º Il tramutamento a loro favore del certificato medesimo in altrettanta rendita al portatore.

Novara, 28 novembre 1877.

5969 SARTORIO proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Montorgiali, comune di Scansano, assegnata per le leve al magazzino di Grosseto, e del presunto reddito lordo di lire 256 14.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Grosseto, addì 27 novembre 1877.

6003 L'INTENDENTE.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie terza, segnato di numero 166872, per la somma di L. 280, intitolato Coli Luigi.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 2 dicembre 1877. 6023

(1ª *pubblicazione*)

Gratuito patrocinio, decreto 22 agosto 1877, n. 151.

ESTRATTO

del decreto 12 *novembre* 1877 *del tribunale civile e correzionale di Como.*

Il Regio tribunale civile e correzionale di Como, sezione 1ª, riunita in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. Miglio presidente e dei giudici Rovelli nob. Luigi e Reina nob. Francesco, sopra ricorso di Lanfranconi Luigi fu Michele, Lanfranconi Giuseppe e Maria fu Giuseppe, patrocinati off.e dal procuratore avv. Mainoni, perchè sia dichiarata l'assenza di Paolo Celso Lanfranconi fu Michele, rispettivo fratello e zio dei ricorrenti, udita la relazione del giudice delegato, ha ordinato che vengano assunte le informazioni ed esaurite le altre pratiche relative.

5963 AVV. MAINONI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dell'avv. Giuseppe Contucci di Viterbo nella udienza del 14 gennaro 1878 si procederà all'incanto per la vendita dei sottodescritti stabili in danno di Ricci Domenica vedova Pacella:

Utile dominio di terreno in contrada S. Nicolao.

Casa in via S. Simeone.

Utile dominio di stalla con fienile al vicolo Scanniavini.

Viterbo, 3 dicembre 1877.

6039 GIUSEPPE avv. CONTUCCI.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con suo provvedimento 19 ottobre 1877 ordinò, dietro domanda delle Maria moglie di Cucchietto Michele, Marianna moglie di Cucchietto Antonio, Lucia moglie di Reineri Giovanni e Margherita moglie di Biancotto Giuseppe, sorelle Goletto fu Mauro, residenti le tre prime in Montemale e l'ultima in Aisone, ammesse al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso lo stesso tribunale in data 3 ottobre 1877, con elezione di domicilio in Cuneo, presso l'ufficio del procuratore collegiato Angelo Gallian, che siano a mezzo del pretore di Borgo S. Dalmazzo assunte informazioni sulla presunta assenza delli nominati Ludovico ed Antonio fratelli Goletto fu Mauro, già domiciliati in Ritana, in base al disposto dall'art. 23 Codice civile, mandando pubblicarsi e notificarsi lo stesso provvedimento sì e come è prescritto dal precitato articolo.

Cuneo, 30 ottobre 1877.

5469 ANGELO GALLIAN proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.